

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 15 settembre 2017, n. 865

P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020. Obiettivo Tematico IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.1 “Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza”. Approvazione di due Avvisi Pubblici rivolti ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle Unità di offerta per minori iscritte nel Catalogo telematico, tramite l’utilizzo di Buoni Servizio.

La Dirigente della Sezione

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l’art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamata la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione promozione della salute e del benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- viste la legge regionale n. 41 del 30.12.2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019” e la D.G.R. n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;
- visto il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l’altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- visto il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006 ;
- visto il D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;
- richiamata la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all’attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- richiamata la D. D. n. 542 del 09.08.2017 con la quale, ai sensi dell’art. 7 comma 3 dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014 – 2020 approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, la Responsabile dell’Azione 9.7 ha delegato la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad adottare gli adempimenti relativi all’attuazione della Sub-azione 9.7.1 relativa all’erogazione di Buoni servizio per minori;
- richiamata la D.D. n. 529 del 31.07.2017 con la quale la Responsabile di Azione 9.7 ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.7.1 dell’OT IX Azione 9.7 alla dr.ssa Angela Valerio;

– sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione, rileva quanto segue:

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa” è stato approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 20141T16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;
- Con la D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23.08.2017) al fine di dare avvio all’Azione 9.7 Sub azione 9.7.1 “Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” del P. O. FESR – FSE 2014– 2020 si è provveduto:
- ad approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017 – 2019 per complessivi € 28.092.500,00 di cui € 16.525.000,00 allocati sul Capitolo 1165970 ed € 11.567.500,00 allocati sul Capitolo 1166970;
- ad apportare a titolo di cofinanziamento regionale, la somma di € 4.957.500,00 a valere sul Capitolo 781055 “Spese in conto capitale per l’attuazione del piano straordinario degli asili nido e servizi per l’infanzia di cui all’art. 1, comma 1259 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Cofinanziamento regionale Asse III P. O. FESR 2007 – 2013 e OT IX POR Puglia 2014 – 2020”, attivando l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 D. Lgs. n. 118/2011 nei limiti dello spazio finanziario all’uopo autorizzato con D.G.R. n. 637 del 02.05.2017;
- ad autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa relativi alle somme apportate a finanziamento dell’Azione 9.7 del P.O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020;
- ad approvare gli indirizzi operativi per l’avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei Buoni servizio per l’accesso alle unità di offerta per minori iscritte nell’apposito Catalogo telematico, tra cui, al punto 5.2, i seguenti criteri di riparto delle risorse finanziarie disponibili:
 - a. il 50% sulla base della popolazione residente in età compresa tra 0 e 17 anni compiuti;
 - b. il 50% sulla base dei posti utente già attivi nelle strutture e nei servizi a ciclo diurno per l’infanzia e l’adolescenza rilevabili dal Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento di cui all’art. 53, comma 1 lettera “a” della L. r. n.19/2006;
- con D.G.R. n. 1419 del 05.09.2017 è stata attivata l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato per €4.957.500,00 quale cofinanziamento regionale alla Sub – azione 9.7.1;

Dato atto che:

- con la D.D. n. 502 del 09.05.2017 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 del 18.05.2017) è stato approvato l’Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all’iscrizione nel Catalogo Telematico dell’offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all’articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all’articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007
- con la D. D. n. 663 del 29.06.2017 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 06.07.2017) è stato approvato l’Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all’iscrizione nel Catalogo Telematico dell’offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all’articolo 53 del Regolamento regionale n. 4/2007
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all’articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007

Ritenuto per quanto riportato in premessa di dover con il presente provvedimento:

- approvare, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i seguenti Avvisi Pubblici per la presentazione delle domande di accesso ai Buoni servizio:

- a. Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi per la prima infanzia di cui all'**Allegato n. 1**
- b. Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni (art. 52 e 104 Reg. reg. 4/2007) di cui all'**Allegato n. 2**;
- ripartire, tra gli Ambiti Territoriali della Puglia, le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei Buoni servizio di cui alla Sub-azione 9.7.1 del P. O. FSE — FESR 2014 — 2020, ammontanti a complessivi € 33.050.000,00, secondo i criteri di riparto approvati con D. G. R. n. 1371/2017, con le modalità di cui all'Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - assegnare e impegnare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, le predette risorse finanziarie con le modalità di cui alla Sezione adempimenti contabili di seguito riportata;
 - approvare lo schema di Progetto Attuativo, di cui all'Allegato n. 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo al riparto delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale tra le unità di offerta, iscritte nel Catalogo telematico, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza;
 - approvare lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale attuativo dell'intervento, di cui all'Allegato n. 5

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Bilancio vincolato

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 28.092.500,00 giusta D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata in BURP n. 89 del 23.08.2017) nel seguente modo:

Competenza 2017	Competenza 2018
€ 5.959.796,00	€ 9.191.838,00
€ 540.204,00	€ 833.162,00

Capitolo 2052810 "Trasferimenti per il P.O.R. 2014/2020 quota UE — Fondo FSE"

CRA 62 06

Codifica Piano dei Conti finanziario: € 2.01.05.01.001

Competenza 2017	Competenza 2018
€ 4.171.857,00	€ 6.434.287,00
€ 78.143,00	€ 583.213,00

Capitolo 2052820 “Trasferimenti per il P.O.R. 2014/2020 quota Stato — Fondo FSE”

CRA 62 06

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Codifica della transazione elementare (all. 7 al D. Lgs 118/2011): 1

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente accertamento ammontante a complessivi € 28.092.500,00 corrisponde a Obbligazione Giuridicamente Perfezionata con debitore certo ovvero: l'Unione Europea per € 16.525.000,00 ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 11.567.500,00.

PARTE SPESA

C.R.A.: 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro

06 - Sezione Programmazione Unitaria

Capitolo di spesa: 1165970 “POR 2014 — 2020. Fondo FSE. Azione 9.7 Interventi volti all'Aumento e alla qualificazione dei servizi socio — sanitari ed educativi — Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. Quota UE”

Importo somma complessiva da impegnare nell'esercizio finanziario 2017: € **6.500.000,00** di cui:

- € 5.959.796,00 in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali
- € 540.204,00 in favore di Consorzi di Comuni

Obbligazione Giuridica Perfezionata a valere sulla competenza 2018: € 10.025.000,00 di cui:

- € 9.191.838,00 in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali
- € 833.162,00 in favore di Consorzi

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
15	04	1	04	01	02	003

Creditori:

Comuni capofila degli Ambiti Territoriali	C. F. /P. IVA	C. C. girofondi	Somma da impegnare Competenza 2017	Obbligazione Giuridica Perfezionata Competenza 2018
ALTAMURA	82002590725	0063735	€ 259.544,00	€ 400.297,00
ANDRIA	81001210723	0063750	€ 160.557,00	€ 247.628,00
BARI	80015010723	0063750	€ 525.386,00	€ 810,307,00
BARLETTA	00741610729	0063762	€ 105.074,00	€ 162.058,00
BITONTO	00382650729	0063786	€ 103.019,00	€ 158.887,00
BRINDISI	80000250748	0063925	€ 191.307,00	€ 295.053,00
CAMPI SALENTINA	80008850754	0068546	€ 147.105,00	€ 226.881,00
CANOSA DI PUGLIA	81000530725	0063798	€ 67.118,00	€ 103.517,00

CASARANO	81000350751	0068561	€ 102.754,00	€ 158.478,00
CERIGNOLA	00362170714	0063988	€ 155.990,00	€ 240.585,00
CONVERSANO	00812180727	0068256	€ 135.405,00	€ 208.837,00
CORATO	83001550724	0063800	€ 184.760,00	€ 284.956,00
FOGGIA	00363460718	0063990	€ 244.219,00	€ 376.659,00
GAGLIANO DEL CAPO	81001150754	0185924	€ 147.307,00	€ 227.193,00
GALATINA	80008170757	0064030	€ 103.364,00	€ 159.419,00
GALLIPOLI	82000090751	0068597	€ 144.797,00	€ 223.321,00
GINOSA	80007530738	0068698	€ 82.458,00	€ 127.176,00
GIOIA DEL COLLE	82000010726	0063812	€ 103.800,00	€ 160.092,00
GROTTAGUE	00117380733	0064067	€ 151.111,00	€ 233.059,00
GRUMO APPULA	00836680728	0068270	€ 118.185,00	€ 182.277,00
LECCE	80008510754	0064042	€ 368.272,00	€ 567.989,00
LUCERA	82000950715	0064004	€ 82.180,00	€ 126.748,00
MANDURIA	80008750731	0064079	€ 134.914,00	€ 208.080,00
MANFREDONIA	83000290714	0064016	€ 89.275,00	€ 137.689,00
MARTANO	00412440752	0071694	€ 68.737,00	€ 106.012,00
MARTINA FRANCA	80006710737	0064081	€ 85.008,00	€ 131.109,00
MASSAFRA	80009410731	0064093	€ 115.202,00	€ 177.677,00
MESAGNE	00081030744	0063964	€ 164.190,00	€ 253.233,00
MODUGNO	80017070725	0063836	€ 83.305,00	€ 128.482,00
MOLA DI BARI	00884000720	0063848	€ 107.773,00	€ 166.218,00
MOLFETTA	00306.180720	0063851	€ 156.773,00	€ 241.792,00
NARDO'	82001370756	0064055	€ 135.385,00	€ 208.806,00
PUTIGNANO	82002270724	0063875	€ 132.187,00	€ 203.873,00
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	81000710715	0068472	€ 60.931,00	€ 93.974,00
SAN MARCO IN LAMIS	84001130719	0068496	€ 98.459,00	€ 151.855,00
SAN SEVERO	00336360714	0064028	€ 160.542,00	€ 247.604,00
TARANTO	80008750731	0064105	€ 315.776,00	€ 487.024,00
TRANI	83000350724	0063913	€ 151.161,00	€ 233.137,00
TRIGGIANO	00865250724	0068357	€ 120.802,00	€ 186.313,00
TROIA	80003490713	0188502	€ 58.783,00	€ 90.661,00
VICO DEL GARGANO	84000190714	0071668	€ 36.881,00	€ 56.882,00
TOTALE			€ 5.959.796,00	€ 9.191.838,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
15	04	1	04	01	02	018

Creditori

ConSORZI	C. F. /P. IVA	c.c. girofondi	somma da impegnare Competenza 2017	Obbligazione Giuridica Perfezionata Competenza 2018
CONSORZIO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELL'AMBITO DI FASANO	02465520746	320068	€ 162.917,00	€ 251.269,00
CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N. 3 (Capofila Francavilla Fontana)	2296230747	0306645	€ 224.849,00	€ 346.786,00
CONSORZIO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI MAGLIE	92027370755	319206	€ 78.050,00	€ 120.377,00
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE AMBITO DI POGGIARDO	03997130756	0110611	€ 74.388,00	€ 114.730,00
TOTALE			€ 540.204,00	€ 833.162,00

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: 1166970 "POR 2014 — 2020. Fondo FSE. Azione 9.7 Interventi volti all'Aumento e alla qualificazione dei servizi socio — sanitari ed educativi — Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. Quota Stato"

Importo somma complessiva da impegnare nell'esercizio finanziario 2017: **€ 4.550.000,00** di cui:
 – € 4.171.857,00 in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali
 – € 378.143,00 in favore di Consorzi di Comuni

Obbligazione Giuridica Perfezionata a valere sulla competenza 2018: **€ 7.017.500,00** di cui:

– € 6.434.287,00 in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali
 – € 583.213,00 in favore di Consorzi di Comuni

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
15	04	1	04	01	02	003

Creditori:

Comuni capofila degli Ambiti Territoriali	C. F./ P. IVA	C.C. girofondi	Somma da impegnare Competenza 2017	Obbligazione Giuridica Perfezionata Competenza 2018
ALTAMURA	82002590725	0063735	€ 181.682,00	€ 280.208,00
ANDRIA	81001210723	0063750	€ 112.390,00	€ 173.339,00
BARI	80015010723	0063750	€ 367.770,00	€ 567.216,00
BARLETTA	00741610729	0063762	€ 73.552,00	€ 113.440,00
BITONTO	00382650729	0063786	€ 72.113,00	€ 111.221,00
BRINDISI	80000250748	0063925	€ 133.914,00	€ 206.537,00
CAMPI SALENTINA	80008850754	0068546	€ 102.973,00	€ 158.817,00
CANOSA DI PUGLIA	81000530725	0063798	€ 46.983,00	€ 72.462,00
CASARANO	81000350751	0068561	€ 71.927,00	€ 110.935,00
CERIGNOLA	00362170714	0063988	€ 109.193,00	€ 168.409,00
CONVERSANO	00812180727	0068256	€ 94.784,00	€ 146.186,00
CORATO	83001550724	0063800	€ 129.331,00	€ 199.469,00
FOGGIA	00363460718	0063990	€ 170.952,00	€ 263.660,00
GAGLIANO DEL CAPO	81001150754	0185924	€ 103.115,00	€ 159.034,00
GALATINA	80008170757	0064030	€ 72.355,00	€ 111.594,00
GALLIPOLI	82000090751	0068597	€ 101.358,00	€ 156.325,00
GINOSA	80007530738	0068698	€ 57.721,00	€ 89.024,00
GIOIA DEL COLLE	82000010726	0063812	€ 72.660,00	€ 112.065,00
GROTTAGLIE	00117380733	0064067	€ 105.778,00	€ 163.141,00
GRUMO APPULA	00836680728	0068270	€ 82.730,00	€ 127.594,00
LECCE	80008510754	0064042	€ 257.791,00	€ 397.593,00
LUCERA	82000950715	0064004	€ 57.527,00	€ 88.724,00
MANDURIA	80008750731	0064079	€ 94.440,00	€ 145.655,00
MANFREDONIA	83000290714	0064016	€ 62.492,00	€ 96.383,00
MARTANO	00412440752	0071694	€ 48.115,00	€ 74.209,00
MARTINA FRANCA	80006710737	0064081	€ 59.506,00	€ 91.776,00
MASSAFRA	80009410731	0064093	€ 80.641,00	€ 124.374,00
MESAGNE	00081030744	0063964	€ 114.933,00	€ 177.263,00

MODUGNO	80017070725	0063836	€ 58.313,00	€ 89.937,00
MOLA DI BARI	00884000720	0063848	€ 75.441,00	€ 116.353,00
MOLFETTA	00306180720	0063851	€ 109.741,00	€ 169.255,00
NARDO'	82001370756	0064055	€ 94.771,00	€ 146.164,00
PUTIGNANO	82002270724	0063875	€ 92.530,00	€ 142.711,00
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	81000710715	0068472	€ 42.651,00	€ 65.782,00
SAN MARCO IN LAMIS	84001130719	0068496	€ 68.921,00	€ 106.298,00
SAN SEVERO	00336360714	0064028	€ 112.379,00	€ 173.322,00
TARANTO	80008750731	0064105	€ 221.044,00	€ 340.917,00
TRANI	83000350724	0063913	€ 105.813,00	€ 163.196,00
TRIGGIANO	00865250724	0068357	€ 84.562,00	€ 130.419,00
TROIA	80003490713	0188502	€ 41.148,00	€ 63.462,00
VICO DEL GARGANO	84000190714	0071668	€ 25.817,00	€ 39.818,00
TOTALE			€ 4.171.857,00	€ 6.434.287,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
15	04	1	04	01	02	018

Consorzi	C. F. /P. IVA	c. c. girofondi	somma da impegnare Competenza 2017	Obbligazione Giuridica Perfezionata Competenza 2018
CONSORZIO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELL'AMBITO DI FASANO	02465520746	320068	€ 114.042,00	€ 175.889,00
CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N. 3 (Capofila Francavilla Fontana)	2296230747	0306645	€ 157.394,00	€ 242.750,00
CONSORZIO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI MAGLIE	92027370755	319206	€ 54.635,00	€ 84.264,00
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE AMBITO DI POGGIARDO	03997130756	0110611	€ 52.072,00	€ 80.310,00
TOTALE			€ 378.143,00	€ 583.213,00

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4**Gruppo COFOG: 04.1****Bilancio vincolato****Competenza 2017****PARTE ENTRATA**

La somma di **€ 4.957.500,00** è stata resa disponibile, nei termini di competenza e cassa, a seguito dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 disposto con D.G.R. n. 1419 del 05.09.2017 tramite prelievo di pari importo dal Capitolo 1110020 "Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L. R. 28/2001)"

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
20	01	1	10	01	01	001

PARTE SPESA

C.R.A. 61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti

04 - Sezione Promozione Della Salute e del Benessere

Capitolo di spesa: 781055 "Spese in conto capitale per l'attuazione del piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia di cui all'art. 1, comma 1259 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Cofinanziamento regionale Asse III P. O. FESR 2007 — 2013 e OT IX POR Puglia 2014— 2020"

Importo somma da impegnare: **€ 4.957.500,00** di cui:

– € 4.545.490,00 in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali

– € 412.010,00 in favore di Consorzi di Comuni

esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato giusta D.G.R. n. 1419/2017

la copertura finanziaria è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017) ai sensi del punto 2, lettera c) della D.G.R. n. 637 del 02.05.2017

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
13	01	2	03	01	02	003

Creditori:

Comuni capofila degli Ambiti Territoriali	C. F. /P. IVA	C. C. girofondi	Somma da impegnare Competenza 2017
ALTAMURA	82002590725	0063735	€ 197.952,00
ANDRIA	81001210723	0063750	€ 122.456,00
BARI	80015010723	0063750	€ 400.708,00

BARLETTA	00741610729	0063762	€ 80.139,00
BITONTO	00382650729	0063786	€ 78.571,00
BRINDISI	80000250748	0063925	€ 145.908,00
CAMPI SALENTINA	80008850754	0068546	€ 112.196,00
CANOSA DI PUGLIA	81000530725	0063798	€ 51.190,00
CASARANO	81000350751	0068561	€ 78.370,00
CERIGNOLA	00362170714	0063988	€ 118.972,00
CONVERSANO	00812180727	0068256	€ 103.273,00
CORATO	83001550724	0063800	€ 140.915,00
FOGGIA	00363460718	0063990	€ 186.265,00
GAGLIANO DEL CAPO	81001150754	0185924	€ 112.352,00
GALATINA	80008170757	0064030	€ 78.835,00
GALLIPOLI	82000090751	0068597	€ 110.435,00
GINOSA	80007530738	0068698	€ 62.890,00
GIOIA DEL COLLE	82000010726	0063812	€ 79.168,00
GROTTAGLIE	00117380733	0064067	€ 115.251,00
GRUMO APPULA	00836680728	0068270	€ 90.138,00
LECCE	80008510754	0064042	€ 280.878,00
LUCERA	82000950715	0064004	€ 62.678,00
MANDURIA	80008750731	0064079	€ 102.898,00
MANFREDONIA	83000290714	0064016	€ 68.089,00
MARTANO	00412440752	0071694	€ 52.425,00
MARTINA FRANCA	80006710737	0064081	€ 64.835,00
MASSAFRA	80009410731	0064093	€ 87.863,00
MESAGNE	00081030744	0063964	€ 125.227,00
MODUGNO	80017070725	0063836	€ 63.536,00
MOLA DI BARI	00884000720	0063848	€ 82.197,00
MOLFETTA	00306180720	0063851	€ 119.570,00
NARDO'	82001370756	0064055	€ 103.258,00
PUTIGNANO	82002270724	0063875	€ 100.818,00
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	81000710715	0068472	€ 46.471,00
SAN MARCO IN LAMIS	84001130719	0068496	€ 75.094,00
SAN SEVERO	00336360714	0064028	€ 122.444,00
TARANTO	80008750731	0064105	€ 240.840,00
TRANI	83000350724	0063913	€ 115.289,00
TRIGGIANO	00865250724	0068357	€ 92.134,00
TROIA	80003490713	0188502	€ 44.833,00
VICO DEL GARGANO	84000190714	0071668	€ 28.129,00
TOTALE			€ 4.545.490,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	--- LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
15	04	1	04	01	02	018

Consorzi	C. F. /P. IVA	c. c. girofondi	somma da impegnare Competenza 2017
CONSORZIO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELL'AMBITO DI FASANO	02465520746	320068	€ 124.256,00
CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N. 3 (Capofila Francavilla Fontana)	2296230747	0306645	€ 171.490,00
CONSORZIO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI MAGLIE	92027370755	319206	€ 59.529,00
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE AMBITO DI POGGIARDO	03997130756	0110611	€ 56.735,00
TOTALE			€ 412.010,00

Gruppo COFOG: 10.4**Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7**

si attesta che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. r. n. 41/2016 ed ai commi n. 465 e n. 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della L. n. 232/2016;

causale dell'impegno sulla competenza 2017 e dell'O.G.V. sulla competenza 2018: Programma Operativo FESR — FSE 2014 — 2020 approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 - Azione 9.7 - Sub-azione 9.7.1 erogazione di Buoni servizio per minori modalità di pagamento: accreditamento in Conto Corrente Girofondi L. 720/84 Tab. A (art. 82 comma 1 lett. b) legge regionale n. 28/2001);

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
dr.ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

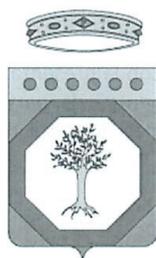
- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di approvare, i seguenti Avvisi Pubblici per la presentazione delle domande di accesso ai Buoni servizio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi per la prima infanzia di cui all'Allegato n. 1
 - b. Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni (art. 52 e 104 Reg. reg. 4/2007) di cui all'Allegato n. 2;
3. di ripartire, tra gli Ambiti Territoriali della Puglia, le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei Buoni servizio di cui alla Sub-azione 9.7.1 del P. O. FSE — FESR 2014 — 2020, ammontanti a complessivi € 33.050.000,00, secondo i criteri di riparto approvati con D. G. R. n. 1371/2017, con le modalità di cui all'**Allegato n. 3**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di assegnare e di impegnare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, le predette risorse finanziarie con le modalità di cui alla Sezione adempimenti contabili che qui di seguito si intende riportata e approvata;
5. di approvare lo schema di Progetto Attuativo, di cui **all'Allegato n. 4**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo al riparto delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale tra le unità di offerta, iscritte nel Catalogo telematico, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza;
6. di approvare lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale attuativo dell'intervento, di cui all'**Allegato n. 5**;
7. di dare atto che al fine di consentire l'avvio delle procedure per l'erogazione dei Buoni Servizio per minori, con le modalità e nei tempi fissati dagli Avvisi Pubblici che si approvano con la presente determinazione, il termine per la presentazione del Progetto Attuativo è fissato al giorno 13 ottobre 2017;
8. di dare atto che per l'Annualità Operativa 2017/2018 l'invio della domanda decorre **dalle ore 12,00 del giorno 1 ottobre 2017 alle ore 12,00 del giorno 31 ottobre 2017**
9. di autorizzare InnovaPuglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica all'indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> le funzioni per consentire la gestione informatizzata dell'intervento con le modalità operative previste dagli Avvisi pubblici che si approvano con il presente provvedimento;
10. di individuare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Valerio;
11. che il presente provvedimento:
 - a. non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - b. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - c. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico;

- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- f. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- g. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- h. è composto da n. 12 pagine e da 5 allegati;
- i. è adottato in originale;
- j. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte della Sezione Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria.

La Dirigente
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca Zampano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 9.7

Sub-Azione 9.7.1

“Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza”

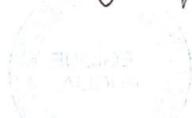
AVVISO PUBBLICO n. 1/2017

rivolto ai nuclei familiari per l’accesso a servizi per la prima infanzia

ALLEGATO 1

Il presente allegato si compone di 11 pagine
inclusa la presente copertina
La Dirigente di Sezione
dott.ssa Francesca Zampano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Zampano', is written over the printed name of the section director.



PREMESSA E FINALITÀ

La Regione Puglia promuove e favorisce la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per la prima infanzia sostenendo la domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio", fruibili solo presso soggetti erogatori accreditati in un apposito Catalogo regionale e contrattualizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali.

Il Buono Servizio determina un abbattimento della tariffa concordata tra Unità di Offerta e Ambito territoriale sociale di riferimento, a seguito di contrattazione territoriale, in relazione all'ISEE familiare e al netto dell'applicazione di una franchigia.

L'intera procedura di accesso ai buoni servizio è telematica ed inizia con la presentazione di una istanza da parte del referente del nucleo familiare, prosegue con l'"abbinamento" da parte dell'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare e termina con l'istruttoria delle istanze da parte degli Ambiti Territoriali sociali per determinare gli ammessi al beneficio.

Art. 1

Soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti nella realizzazione del presente Avviso Pubblico sono:
 - a. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse disponibili;
 - b. Ambiti Territoriali Sociali, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, beneficiari e responsabili dell'attuazione;
 - c. Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico di cui all'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse approvato con D.D. n. 663 del 29.06.2017 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 06.07.2017);
 - d. i Referenti dei Nuclei Familiari richiedenti i Buoni Servizio, soggetti destinatari dell'intervento.

Art. 2

Unità di offerta fruibili con i Buoni Servizio

1. Il Buono Servizio può essere richiesto fino al compimento del 36° mese di vita del minore ed è comunque fruibile fino al termine dell'anno educativo per la frequenza presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico di cui al precedente art. 1:
 - a. **asilo nido, micro nido, sezione primavera** di cui all'articolo 53 del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. **centro ludico per la prima infanzia** di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007.

Art. 3

Destinatari e requisiti di accesso

1. Può richiedere il **Buono Servizio**, per la frequenza presso le unità di offerta di cui al precedente art. 2, il referente del nucleo familiare in cui siano presenti, alla data di invio telematico della domanda, uno o più minori di età compresa tra i 3 e 36 mesi compiuti, mediante la presentazione di apposita domanda sulla piattaforma telematica dedicata: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.
2. I requisiti di accesso sono i seguenti:
 - a. presenza nel nucleo familiare di uno o più minori di età compresa tra i 3 e 36 mesi;
 - b. residenza o domicilio in Puglia del minore al momento dell'inoltro della domanda;
 - c. ISEE non superiore a € 40.000,00, in vigore al momento dell'inoltro della domanda, **senza omissioni**. È richiesto l' "ISEE minorenni" per i minori figli di genitori non conviventi.
3. La richiesta è effettuata dal referente del nucleo familiare all'Ambito territoriale sociale ove ha sede l'unità di offerta scelta, anche per il tramite di quest'ultima, con le modalità di cui al successivo articolo 6.



Art. 4**Durata dell'Avviso ed Annualità Operative**

1. Nell'ambito di vigenza del P.O.R. Puglia 2014 – 2020, in relazione alla disponibilità di fondi per assicurare la necessaria copertura finanziaria, il Buono Servizio è fruibile entro i limiti temporali di **Annualità Operative** coincidenti con l'Anno educativo, ovvero decorrenti **dal 1 settembre al 31 luglio dell'anno successivo**.
2. Per l'Annualità Operativa 2017/2018 l'invio della domanda decorre **dalle ore 12,00 del giorno 1 ottobre 2017 alle ore 12,00 del giorno 31 ottobre 2017**.
3. Per le annualità successive, ai fini del presente Avviso, per l'invio della domanda di accesso al Buono Servizio è attivata una finestra temporale annuale **decorrente dalle ore 12,00 del giorno 1 aprile alle ore 12,00 del giorno 15 maggio**.
4. **A decorrere dalle ore 12,00 del giorno 1 febbraio alle ore 12,00 del giorno 28 febbraio** la piattaforma consente l'attivazione di una **finestra temporale infra-annuale**, per la presentazione della domanda di accesso ai Buoni Servizio, solo ed esclusivamente qualora ricorrano le seguenti condizioni:
 - a. per tutte le domande, nelle Graduatorie di cui al successivo articolo 10 comma 1, riferite alla prima finestra temporale di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, è stata effettuata la Convalida dell'abbinamento bambino – posto a Catalogo ai sensi del successivo art. 10 comma 2;
 - b. in presenza di una disponibilità finanziaria di almeno 25.000,00 Euro.
5. La Regione Puglia provvederà a dare comunicazione dell'apertura della finestra infra-annuale sulla piattaforma dedicata.
6. Ai fini del presente articolo, in relazione alla prima finestra temporale, il Buono Servizio decorre dal 1° ottobre 2017 per l'Annualità Operativa 2017/2018, per le successive annualità operative dal 1° settembre e, in relazione alla finestra infra-annuale, dal 1° febbraio. L'erogazione del buono servizio decorre comunque dal primo giorno di effettiva frequenza del minore presso l'unità di offerta opzionata e termina il 31 luglio.
7. In tutti i casi di accertato mancato funzionamento della piattaforma telematica dedicata, i termini di decorrenza delle finestre temporali di cui al presente articolo sono prorogati di cinque (5) giorni senza necessità di ulteriori atti dispositivi. Al verificarsi di tale evenienza la Regione Puglia, al fine di informare i soggetti interessati, provvede alla pubblicazione di apposito comunicato sulla homepage della piattaforma telematica dedicata .

Art. 5**Valore del Buono Servizio**

1. L'Ambito Territoriale Sociale, entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti l'attivazione delle finestre temporali di cui al precedente art. 4, sottoscrive con le Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico apposito contratto al fine di determinare la tariffa da corrispondere e disciplinare gli obblighi reciproci connessi all'erogazione del servizio. **La sottoscrizione del contratto è condizione necessaria per effettuare l'abbinamento minore – posto a Catalogo di cui al successivo art. 6.**
2. Per l'Annualità Operativa 2017/2018 il termine massimo per la sottoscrizione del contratto è fissato al **31 ottobre 2017**.
3. La tariffa mensile contrattualizzata è posta a base del valore del Buono Servizio.
4. La tariffa mensile è da ritenersi comprensiva dell'IVA, laddove applicata, e della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare.
5. Il pagamento della tariffa mensile contrattualizzata consegue all'effettiva fruizione del servizio da parte del minore, come attestata dal **registro degli ospiti e degli utenti** di cui rispettivamente agli articoli n. 36 e n. 37 del Regolamento regionale n. 4/2007, rilevata altresì ai fini del presente Avviso **dall'apposito registro presenze informatizzato** e confermata dalle **attestazioni di frequenza e pagamento**, è riconosciuto per intero nel caso di assenze motivate del minore fino a 5 giorni. Per un numero di assenze superiore a 5 giorni



l'importo da corrispondere è calcolato proporzionalmente al numero di giorni di effettiva presenza del minore.

6. Il pagamento è corrisposto all'Unità di Offerta con le seguenti modalità:

- in quota parte dall'Ambito Territoriale Sociale, tramite il Buono Servizio;
- in quota parte, a titolo di compartecipazione alla spesa, dal Referente del Nucleo Familiare, come di seguito indicato:

SCAGLIONI DI ISEE	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO
da 0 a € 2.000,00	€ 20,00
da € 2.001,00 a € 7.500,00	€ 30,00 + 5% del valore residuo
da € 7.501,00 a 10.000,00	€ 35,00 + 10% del valore residuo
da € 10.001,00 a € 13.000,00	€ 45,00 + 20% del valore residuo
da € 13.001,00 a € 15.000,00	€ 60,00 + 30% del valore residuo
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 75,00 + 40% del valore residuo
da 20.001,00 a € 25.000,00	€ 90,00 + 50% del valore residuo
da € 25.001,00 a € 30.000,00	€ 105,00 + 60% del valore residuo
da € 30.001,00 a € 35.000,00	€ 120,00 + 70% del valore residuo
da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 135,00 + 80% del valore residuo

7. In caso di minore disabile per il quale sussista la necessità di assicurare il rapporto di 1 educatore per 1 bambino, attestata da idonea documentazione medica, la tariffa di cui al precedente comma 3 deve tenere conto del valore necessario ad assicurare lo standard aggiuntivo di personale

8. Ai fini del presente Avviso, il buono servizio è riconosciuto:

- a. per l'art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007 solo per prestazioni erogate per una frequenza fino a 36 ore e per almeno 5 giorni di apertura settimanale;
- b. per l'art. 90 del Regolamento regionale n. 4/2007 solo per prestazioni erogate per una frequenza giornaliera non superiore a 5 ore.

Art. 6

Modalità e termini per la presentazione della domanda di accesso ai Buoni Servizio

1. Le procedure per la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, sono effettuate con le seguenti 5 fasi:

FASE 1: Registrazione alla piattaforma di Sistema Puglia

Il referente del nucleo familiare, solo per il primo accesso alla piattaforma di Sistema Puglia, deve registrarsi seguendo la procedura accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> – **Registrazione.**



Il referente è responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura. Eventuali modifiche effettuate successivamente non dispiegano effetti a valere su domande già presentate.

FASE 2: Registrazione dell'anagrafica familiare e generazione CODICE FAMIGLIA

Al termine della fase di registrazione, il referente del nucleo familiare accede alla procedura disponibile all'indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> - **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO** per compilare la scheda dei dati anagrafici del nucleo familiare.

L'esito positivo della compilazione della scheda anagrafica genera un "Codice famiglia" che viene inviato all'indirizzo di posta elettronica indicato dal referente.

Tutte le informazioni caricate nella piattaforma informatica sono acquisite e trattate nel rispetto del T.U. sulla privacy (D. Lgs. 196/2003).

FASE 3: Aggiornamento dell'anagrafica familiare e generazione CODICE FAMIGLIA

Il referente del nucleo familiare, nel caso in cui sia già in possesso di un CODICE FAMIGLIA, accede all'anagrafica per la modifica dei dati già inseriti relativamente ai componenti del nucleo familiare e all'ISEE. L'anagrafica dovrà essere aggiornata ogni qualvolta intervengano mutamenti.

Gli effetti delle eventuali modifiche non sono retroattivi, per cui non incidono su diritti acquisiti o sul valore di buoni servizio già corrisposti e maturati.

FASE 4: Presentazione e invio della domanda di Buono Servizio. Generazione del CODICE DOMANDA

Al termine delle Fasi precedenti, ove ricorrano i requisiti di cui al precedente art. 2, il referente del nucleo familiare **presenta** la domanda di accesso al Buono Servizio per la prima infanzia scegliendo tra le Unità di Offerta opzionabili.

L'invio della domanda può essere effettuato **esclusivamente on-line**, accedendo al seguente indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> - **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO** per il tramite del codice famiglia.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso" in quanto può essere effettuata **esclusivamente nei termini delle finestre temporali di cui al precedente art. 4.**

Per la presentazione della domanda devono essere inserite nei moduli predisposti sulla piattaforma telematica le seguenti informazioni:

- a. numero di protocollo, data di rilascio e codice fiscale del dichiarante riferiti alla DSU preliminare al calcolo dell'ISEE in corso di validità, atteso che tali informazioni sono necessarie per l'acquisizione d'ufficio del valore dell'ISEE dall'INPS;
- b. Indicazione della tipologia di offerta per minori tra quelle di cui all'art. 3;
- c. Indicazione dell'Unità di Offerta tra quelle iscritte nell'apposito Catalogo e opzionabili: sarà possibile scegliere solo l'Unità di Offerta che abbia già sottoscritto un contratto di servizio con gli Ambiti Territoriali Sociali e che abbia disponibilità di posti;
- d. durata dell'accesso al servizio.

Al termine della compilazione la domanda sarà effettivamente inviata ed acquisita dal sistema **esclusivamente cliccando sull'apposito comando "Invia domanda"**. A seguito dell'invio la piattaforma dedicata genera un Codice identificativo della domanda ("Codice Domanda") e un PDF della stessa.

Per la compilazione e l'invio della domanda di accesso ai Buoni Servizio, il referente può avvalersi del supporto dell'unità di offerta opzionata.

È possibile presentare una domanda di accesso per ogni minore di età compresa tra 3 e 36 mesi presente nel nucleo familiare. Lo stesso minore nel medesimo periodo non può frequentare più unità di offerta avvalendosi dei Buoni servizio.

La domanda non può essere compilata in assenza di un ISEE vigente.



FASE 5: Abbinamento della domanda

L'operazione di abbinamento, effettuabile esclusivamente a seguito della sottoscrizione del contratto di cui al precedente art. 5, determina la presa in carico della documentazione presentata dal Referente del nucleo familiare, la generazione del preventivo di spesa e l'inoltro all'Ambito Territoriale Sociale.

Per completare la procedura, il referente del nucleo familiare consegna all'Unità di Offerta opzionata la seguente documentazione:

- a. domanda generata dalla piattaforma, debitamente sottoscritta dal referente del nucleo familiare;
- b. fotocopia del documento di riconoscimento indicato nella domanda.

L'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare, ricevuta la documentazione:

- visualizza la domanda di accesso al Buono Servizio;
- verifica la completezza della documentazione presentata dal referente del nucleo familiare;
- verifica la disponibilità dei posti messi a Catalogo;
- **GENERA UN PREVENTIVO DI SPESA** tramite l'apposita funzione disponibile in piattaforma, sulla base delle esigenze della famiglia, del valore dell'ISEE acquisito dalla piattaforma dell'INPS e della tariffa contrattualizzata con l'Ambito territoriale di riferimento;
- carica la documentazione presentata dal Referente del nucleo familiare, unitamente al preventivo di spesa firmato dalle parti.

Ai fini della generazione del preventivo di spesa, il soggetto gestore inserisce le seguenti informazioni, concordate con il referente del nucleo familiare:

- durata della fruizione del buono servizio, nei limiti dell'Annualità Operativa come definita dal precedente art. 4 comma 1 e della vigenza del presente Avviso;
- Il *timing* e la tipologia di servizio opzionato (se tariffa lattanti, semi divezzi o divezzi), laddove rilevanti;
- l'eventuale esigenza di prevedere la tariffa aggiuntiva per utente disabile;
- la dichiarazione di impegno da parte del referente del nucleo familiare a corrispondere per intero all'unità di offerta opzionata la quota di compartecipazione a proprio carico.

Il procedimento si perfeziona con l' "ABBINAMENTO" del minore al posto messo a Catalogo, tramite la selezione dell'apposita funzione di "conferma", pena il mancato inoltro all'Ambito territoriale competente della domanda e della relativa documentazione ai fini dell'istruttoria.

L'unità di offerta è tenuta ad abbinare in ordine cronologico in base alla consegna della documentazione e, a parità, in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

2. Entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di chiusura delle finestre temporali di cui al precedente articolo 4, il Referente del nucleo familiare presenta all'Unità di Offerta la documentazione prevista nel presente articolo e nello stesso termine l'Unità di Offerta procede con l'operazione di Abbinamento.

3. Le domande inviate dal referente del nucleo familiare e non abbinata nei termini e nei modi prescritti dal presente articolo, saranno annullate dall'ufficio regionale.

4. L'abbinamento è da intendersi esclusivamente quale prerequisite necessario all'espletamento dell'istruttoria di cui al successivo art. 9, quindi non si configura in alcun modo quale riconoscimento del diritto di frequentare l'Unità di Offerta opzionata dal Referente del Nucleo Familiare usufruendo del Buono Servizio.

5. Con l'operazione di ABBINAMENTO la documentazione presentata a corredo della domanda entra nella disponibilità dell'Ambito Territoriale Sociale ove ha sede l'unità di offerta, che effettuerà l'istruttoria e adotterà i conseguenti adempimenti.



Art. 7

Criteri di priorità e ordinamento delle domande

1. Al fine di determinare l'ordine di priorità per l'ammissione al beneficio, sulla base delle autodichiarazioni rese nella domanda e della verifica ISEE, le domande ABBINATE sono automaticamente ordinate e rese visibili, dall'apposita piattaforma informatica, per Ambito Territoriale Sociale e in modo decrescente secondo i criteri di priorità di seguito richiamati:

- a. valore ISEE
- b. presenza nel nucleo familiare di un soggetto disabile
- c. presenza nel nucleo familiare di più minori 0 – 17 anni
- d. condizione lavorativa delle figure genitoriali

1. Condizione economica del nucleo familiare (ISEE) max punti 50	
Il punteggio massimo di pt. 50 si attribuisce ad ISEE pari a "0". Per gli altri valori di ISEE si applica la seguente formula per l'attribuzione del punteggio: $50 - (\text{valore ISEE} / 800) = \text{punteggio}$ (da arrotondarsi alla 3° cifra decimale)	
2. Carichi di cura familiare (come da nucleo familiare posto a base del calcolo dell'ISEE) punti 20. Si attribuiscono 20 punti nel caso in cui vi sia almeno un disabile nel N.F.	
3. Carichi di cura familiare (come da nucleo familiare posto a base del calcolo dell'ISEE) max punti 20, così attribuiti	
Nucleo composto da almeno 2 componenti di età compresa tra 0 e 17 anni	Pt. 10
Nucleo composto da 3 componenti di età compresa tra 0 e 17 anni	Pt. 15
Nucleo composto da 4 o più componenti di età compresa tra 0 e 17 anni	Pt. 20
4. Condizione lavorativa delle figure genitoriali punti 10. Si attribuiscono 10 punti nel caso in cui vi sia almeno un/a lavoratore/trice.	

2. A parità di punteggio, l'ordinamento delle domande è determinato dall'ordine di presentazione delle domande da parte dei Referenti del Nucleo familiare.

3. Il punteggio, determinato con le modalità di cui al presente articolo, definisce l'ordine con il quale l'Ambito territoriale competente effettua l'istruttoria di cui al successivo art. 9.

Art. 8

Progetto attuativo a cura dell'Ambito Territoriale Sociale

1. L'Ambito Territoriale Sociale è **beneficiario finale e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione** del presente Avviso.
2. Al fine di erogare il Buono Servizio, in relazione ad una procedura non competitiva per l'accesso alle risorse complessivamente disponibili per ciascuna annualità, l'Ambito Territoriale predispone apposito **Progetto attuativo**, la cui approvazione da parte della Regione Puglia è propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare attuativo dell'intervento.
3. Il Progetto attuativo definisce il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nell'Ambito Territoriale, iscritte nel Catalogo telematico, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza.



4. Per assicurare il corretto funzionamento delle procedure di competenza, L'Ambito Territoriale nel Progetto attuativo può individuare risorse finanziarie, entro il limite massimo del 2% del fondo assegnato dalla Regione Puglia, per la copertura di:

- a. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;
- b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
- c. costi sostenuti per la gestione delle attività relative all'acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

5. Tutte le spese devono essere rendicontate con apposita documentazione contabile secondo quanto sarà stabilito in apposite linee guida per la rendicontazione da emanarsi a cura della Regione Puglia.

Art. 9

Istruttoria delle domande

1. L'Ambito Territoriale Sociale effettua l'istruttoria delle domande rispettando l'ordine automaticamente definito dalla piattaforma ai sensi del precedente art. 7.

2. L'istruttoria delle domande di accesso ai Buoni servizio è effettuata verificando:

- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2 del presente Avviso;
- la completezza e la coerenza dei dati dichiarati in auto-certificazione;
- la conformità della documentazione presentata dal Referente del nucleo familiare all'unità di offerta, ai sensi del precedente art. 6.

3. L'Ambito Territoriale può richiedere eventuali integrazioni documentali o chiarimenti, tramite mail/pec al referente del nucleo familiare e, per conoscenza, per pec all'Unità di Offerta opzionata, entro tempi compatibili con il rispetto dei termini per l'approvazione delle graduatorie di cui al successivo art. 10 comma 1. Le eventuali integrazioni dovranno essere acquisite dall'unità di offerta e trasmesse all'Ambito Territoriale, per il tramite della piattaforma, entro il termine prescritto **pena l'inammissibilità della domanda** ai sensi del successivo articolo 11, comma 1 lettera d).

Art. 10

Graduatorie delle domande e convalida

1. Terminata l'istruttoria l'Ambito Territoriale Sociale, entro 30 giorni dal termine di cui all'art. 6, tramite apposita funzione predisposta in piattaforma informatica, genera due distinte graduatorie delle domande di accesso ai Buoni servizio, ordinate secondo i criteri di cui al presente Avviso:

- a. una graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui all'art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- b. una graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui all'art. 90 del Regolamento regionale n. 4/2007.

2. A fronte di domande positivamente posizionate nelle graduatorie di cui al comma 1, l'Ambito Territoriale effettua la **Convalida dell'abbinamento bambino – posto a Catalogo** entro i limiti della somme ripartite ed esplicitate nel Progetto attuativo di cui al precedente art. 8, ponendo quale base di calcolo il valore dei preventivi di spesa.

3. Con la Convalida è riconosciuto il **diritto da parte del minore a frequentare l'Unità di Offerta opzionata usufruendo del Buono Servizio**.

4. L'Ambito Territoriale, con provvedimento amministrativo, approva le graduatorie di cui al comma 1 e sottoscrive con le Unità di Offerta interessate un apposito *addendum* al contratto di servizio, al fine di definire l'importo massimo ammissibile derivante dai preventivi generati per le domande convalidate.

5. Le graduatorie hanno validità ed esplicano effetti fino alla conclusione dell'Annualità Operativa di riferimento.

6. Dalle domande non Convalidate non discende alcuna obbligazione nei confronti dell'Ambito Territoriale Sociale.

7. Nell'arco temporale di validità delle Graduatorie, qualora dovessero determinarsi economie o in presenza di ulteriori assegnazioni finanziarie, l'Ambito Territoriale - **verificata la necessaria copertura finanziaria** tenendo conto del preventivo generato - provvede allo scorrimento delle domande nelle rispettive graduatorie ed eroga i Buoni Servizio con ammissibilità della spesa dalla data di approvazione dello scorrimento della graduatoria.

Art. 11

Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio

1. Sono escluse dall'Ambito Territoriale mediante l'apposita funzione predisposta nella piattaforma informatica (istruita-non ammissibile), le domande:

- a. presentate da soggetto non in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- b. presentate oltre i termini stabiliti dalle finestre temporali;
- c. pervenute con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 6;
- d. per le quali il referente del nucleo familiare non presenti, per il tramite dell'unità di offerta opzionata, le eventuali integrazioni richieste nei termini fissati.

2. A fronte di una espressa rinuncia da parte del referente del nucleo familiare a beneficiare del buono servizio le relative domande sono escluse mediante la funzione "rinuncia espressa" appositamente predisposta in piattaforma.

3. Sono escluse mediante la funzione "revoca" del contributo le domande cui non consegua, senza giustificato motivo, l'effettiva fruizione del servizio opzionato per 30 giorni consecutivi ovvero cui non consegua l'effettiva fruizione del servizio opzionato oltre 60 giorni consecutivi, anche in presenza di giustificato motivo.

Art. 12

Modalità di attuazione e fruizione del buono servizio

1. Con la Convalida delle domande, l'unità di offerta e il referente del nucleo familiare, alla fine del mese solare e verificata l'effettiva frequenza del minore, sulla base delle presenze indicate nel relativo registro elettronico delle presenze, sottoscrivono l'attestazione di frequenza e pagamento mensile, generata dalla piattaforma informatica.

2. L'Ambito Territoriale Sociale, acquisite le attestazioni di frequenza e pagamento, la fattura mensile e ogni altra documentazione ritenuta necessaria, **accertata la regolarità della spesa**, dispone il pagamento dei Buoni servizio.

Art. 13

Obblighi per il Nucleo familiare

1. Dal riconoscimento del diritto ad usufruire del Buono Servizio derivano per il Referente del Nucleo Familiare i seguenti obblighi:

- a. comunicare tempestivamente all'Unità di Offerta i giorni di assenza ed i motivi che impediscono l'effettiva fruizione del servizio opzionato, tenendo in ogni caso conto dei motivi di esclusione dal beneficio di cui al precedente art. 11 comma 3;
- b. **controllare** e sottoscrivere con firma leggibile l'attestazione mensile di frequenza e pagamento generata dalla piattaforma telematica;
- c. comunicare prontamente al Referente dell'Unità di offerta l'eventuale accesso ad altre analoghe misure di sostegno economico erogate da altri soggetti pubblici, tenendo conto che l'inadempimento comporta l'inammissibilità della spesa e il non riconoscimento del buono servizio;



- d. corrispondere mensilmente all'unità di offerta, per intero, la quota di compartecipazione prevista ai sensi del precedente art. 5. L'inadempimento di quest'obbligo comporta l'inammissibilità della spesa per quelle mensilità non corrisposte, salvo non intervenga la regolarizzazione della posizione debitoria nei confronti dell'Unità di offerta.

Art. 14

Obblighi in capo alle Unità di Offerta

1. Ai fini del presente Avviso, l'Unità di Offerta, oltre ad essere assoggettata agli obblighi disposti dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse approvato con D.D. n. 663 del 29.06.2017, è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:
- assumere personale qualificato, idoneo e in numero adeguato, con particolare riferimento ai rapporti educatori- utenti nelle fasce lattanti, divezzi e semi-divezzi. L'inadempimento di tale obbligo comporta l'inammissibilità della spesa per tutto il periodo in cui il personale è stato insufficiente a garantire gli standard minimi stabiliti dagli artt. 53 e 90 del regolamento regionale n. 4/2007. Sarà data tempestiva comunicazione al RUP regionale del Catalogo telematico per gli adempimenti di conseguenza;
 - conservare, presso la sede operativa iscritta nel Catalogo, un registro mensile degli operatori che riporti giornalmente le presenze e le assenze e l'orario di ingresso e di uscita;
 - adeguare il registro di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento regionale n. 4/2007 in modo che sia riportata la denominazione dell'ente gestore e che ogni pagina, timbrata e firmata dal legale rappresentante, riporti il riferimento all'anno e al mese, una numerazione progressiva e le generalità di tutti i minori frequentanti, prevedendo per i soli minori che usufruiscono del Buono Servizio l'indicazione dei codici domanda;
 - prevedere distinti registri per ogni tipologia di offerta ricadente nella stessa sede operativa (a titolo d'esempio uno per l'asilo nido e uno per la sezione primavera) e segnare quotidianamente le presenze e le assenze (una X per le presenze, una A per le assenze) entro il termine ultimo per l'accesso mattutino in struttura;
 - aggiornare il registro presenze elettronico, generare ed inserire in piattaforma le attestazioni di frequenza e pagamento, debitamente sottoscritte;
 - caricare in piattaforma la fattura rilasciata al Referente del Nucleo familiare a fronte del pagamento della quota di compartecipazione.

Art. 15

Obblighi in capo all'Ambito Territoriale Sociale

1. L'Ambito Territoriale in quanto beneficiario finale, attuatore dell'intervento ai sensi dell' art. 1 del presente Avviso, nonché soggetto pubblico erogatore delle risorse finanziarie in favore delle Unità di Offerta, è tenuto a:
- sottoscrivere con le unità di offerta il contratto e l'addendum;
 - assicurare un costante controllo della spesa;
 - effettuare periodici controlli presso le Unità di Offerta** con le quali ha sottoscritto l'addendum al contratto, al fine di verificare la correttezza delle procedure;
 - disporre il pagamento in favore dell'Unità di Offerta dei "Buoni Servizio", sulla base dell'avvenuto invio delle attestazioni di frequenza e pagamento e della documentazione di spesa necessaria, dopo attenta istruttoria finalizzata ad **accertare la coerenza e la regolarità delle attestazioni con quanto riportato nel Registro presenze informatizzato e la corrispondenza dell'importo fatturato con il valore dei Buoni Servizio maturati.**
2. Nel caso in cui all'esito dell'istruttoria di cui al comma 2 e dei controlli in loco, emergano irregolarità o inadempienze rispetto agli obblighi di cui ai precedenti artt. 13 e 14, l'Ambito Territoriale, oltre ad avviare



ogni adempimento disposto dalla legge, sospende il riconoscimento del Buono Servizio con la conseguente inammissibilità della spesa fino all'avvenuta regolarizzazione da parte dell'Unità di offerta interessata.

Art. 16

Motivi di non riconoscimento del buono servizio

1. Il buono servizio non è riconosciuto nel caso in cui:
 - a. i nuclei familiari e le unità di offerta abbiano fornito dichiarazioni mendaci con particolare riferimento alle presenze indicate nel registro elettronico.
 - b. per il periodo in cui è stato verificato il venir meno dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento ai sensi del regolamento regionale n. 4/2007, salva ogni altra conseguenza sull'iscrizione sul Catalogo telematico delle strutture per la prima infanzia.
 - c. per il medesimo minore sia accertato un cumulo di benefici economici per l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

Art. 17

Divieto di cumulo

1. Per il medesimo posto – utente è fatto divieto di cumulo del buono servizio con altri contributi pubblici, comunitari, nazionali, regionali e comunali.

Art. 18

Controlli

1. I competenti uffici regionali provvedono a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche *in loco*, con facoltà di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.
2. In attuazione del presente Avviso la Regione Puglia rende disponibili all'Ambito territoriale le informazioni e attestazioni dichiarate in autocertificazione dalle Unità di Offerta contrattualizzate, in sede di presentazione della Manifestazione di interesse, nonché gli esiti di eventuali controlli effettuati, per gli eventuali adempimenti di competenza dell'Ambito Territoriale.

Art. 19

Rispetto della privacy

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 20

Richiesta di informazioni

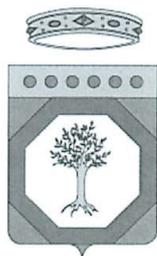
1. Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento, dr.ssa Angela Valerio, esclusivamente via e-mail: a.valerio@regione.puglia.it.
2. I quesiti in forma scritta possono essere formulati nell'apposita sezione "richiedi info" consultabile sul sito <http://bandi.pugliasociale.regionepuglia.it>.

Art. 21

Riferimenti

Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si fa comunque riferimento al P. O. Puglia FESR - FSE 2014 – 2020, alla legge regionale 19/2006 e al regolamento regionale 4 /2007.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 9.7

Sub-Azione 9.7.1

“Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza”

AVVISO PUBBLICO n. 2/2017

rivolto ai nuclei familiari per l’accesso a centri diurni (art. 52 e 104 Reg. reg. 4/2007)

ALLEGATO 2

Il presente allegato si compone di 12 pagine
inclusa la presente copertina
La Dirigente di Sezione
dott.ssa Francesca Zampano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Zampano', written over a faint circular stamp.

PREMESSA E FINALITÀ

In linea con i risultati attesi conseguenti all'attivazione degli interventi afferenti all'Obiettivo Tematico IX del P. O. Puglia FESR – FSE 2014 - 2020 il presente Avviso Pubblico si colloca in una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate nonché a supporto del ruolo educativo svolto dai nuclei familiari, indipendentemente dalla condizione sociale ed economica.

A tal proposito, la Regione Puglia, mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio", fruibili solo presso soggetti erogatori accreditati in un apposito Catalogo regionale e contrattualizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali, promuove e favorisce la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per minori, al fine di :

- garantire alle famiglie l'accessibilità ad interventi di prevenzione e recupero in favore dei minori mediante programmi personalizzati socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi;
- assicurare l'apertura dei servizi alla totalità del territorio al fine di incentivare i percorsi di integrazione sociale;
- promuovere il benessere sociale delle comunità favorendo le relazioni interpersonali tra la popolazione giovanile e contrastare il rischio di fenomeni di marginalità e di devianza.

Il Buono Servizio determina un abbattimento della tariffa concordata tra Unità di Offerta e Ambito territoriale sociale di riferimento, a seguito di contrattazione territoriale, in relazione all'ISEE familiare e al netto dell'applicazione di una franchigia.

L'intera procedura di accesso ai buoni servizio è telematica ed inizia con la presentazione di una istanza da parte dal referente del nucleo familiare, prosegue con l'"abbinamento" da parte dell'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare e termina con l'istruttoria delle istanze da parte degli Ambiti Territoriali sociali per determinare gli ammessi al beneficio.

Art. 1

Soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti nella realizzazione del presente Avviso Pubblico sono:
 - a. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse disponibili;
 - b. Ambiti Territoriali Sociali, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, beneficiari e responsabili dell'attuazione;
 - c. Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico di cui all'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse approvato con D.D. n. 502 del 09.05.2017 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 del 18.05.2017);
 - d. i Referenti dei Nuclei Familiari richiedenti i Buoni Servizio, soggetti destinatari dell'intervento.

Art. 2

Unità di offerta fruibili con i Buoni Servizio

1. Il Buono Servizio può essere richiesto per la frequenza presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico di cui al precedente art. 1:
 - a. **centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;**
 - b. **centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007.**

Art. 3

Destinatari e requisiti di accesso

1. Può richiedere il **Buono Servizio**, per la frequenza presso le unità di offerta di cui al precedente art. 2, il referente del nucleo familiare in cui siano presenti, alla data di invio telematico della domanda, uno o più



minori di età compresa tra 6 e 17 anni, mediante la presentazione di apposita domanda sulla piattaforma telematica dedicata: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

2. I requisiti di accesso sono i seguenti:

- a. presenza nel nucleo familiare di uno o più minori di età compresa tra 6 e 17 anni;
- b. residenza o domicilio in Puglia del minore al momento dell'inoltro della domanda;
- c. ISEE non superiore a € 20.000,00, in vigore al momento dell'inoltro della domanda e senza omissioni. È richiesto l' "ISEE minorenni" per i minori figli di genitori non conviventi.

3. La richiesta è effettuata dal referente del nucleo familiare all'Ambito territoriale sociale ove ha sede l'unità di offerta scelta, anche per il tramite di quest'ultima, con le modalità di cui al successivo articolo 6.

Art. 4

Durata dell'Avviso ed Annualità Operative

1. Nell'ambito di vigenza del P.O.R. Puglia 2014 – 2020, in relazione alla disponibilità di fondi per assicurare la necessaria copertura finanziaria, il Buono Servizio è fruibile entro i limiti temporali di **Annualità Operative** coincidenti con l'Anno educativo, ovvero decorrenti dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno successivo.

2. Per l'Annualità Operativa 2017/2018 l'invio della domanda decorre dalle ore 12,00 del giorno 1 ottobre 2017 alle ore 12,00 del giorno 31 ottobre 2017.

3. Per le annualità successive, ai fini del presente Avviso, per l'invio della domanda di accesso al Buono Servizio è attivata una finestra temporale annuale decorrente dalle ore 12,00 del giorno 1 aprile alle ore 12,00 del giorno 15 maggio.

4. A decorrere dalle ore 12,00 del giorno 1 febbraio alle ore 12,00 del giorno 28 febbraio la piattaforma consente l'attivazione di una **finestra temporale infra-annuale**, per la presentazione della domanda di accesso ai Buoni Servizio, solo ed esclusivamente qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a. per tutte le domande, nelle Graduatorie di cui al successivo articolo 10 comma 1, riferite alla prima finestra temporale di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, è stata effettuata la Convalida dell'abbinamento bambino – posto a Catalogo ai sensi del successivo art. 10 comma 2;
- b. in presenza di una disponibilità finanziaria di almeno 25.000,00 Euro.

5. La Regione Puglia provvederà a dare comunicazione dell'apertura della finestra infra-annuale sulla piattaforma dedicata.

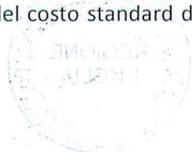
6. Ai fini del presente articolo, in relazione alla prima finestra temporale, il Buono Servizio decorre dal 1° ottobre 2017 per l'Annualità Operativa 2017/2018, per le successive annualità operative dal 1° settembre e, in relazione alla finestra infra-annuale, dal 1° febbraio. **L'erogazione del buono servizio decorre comunque dal primo giorno di effettiva frequenza del minore presso l'unità di offerta opzionata e termina il 31 luglio.**

7. In tutti i casi di accertato mancato funzionamento della piattaforma telematica dedicata, i termini di decorrenza delle finestre temporali di cui al presente articolo sono prorogati di cinque (5) giorni senza necessità di ulteriori atti dispositivi. Al verificarsi di tale evenienza la Regione Puglia, al fine di informare i soggetti interessati, provvede alla pubblicazione di apposito comunicato sulla homepage della piattaforma telematica dedicata.

Art. 5

Valore del Buono Servizio

1. L'Ambito Territoriale Sociale, entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti l'attivazione delle finestre temporali di cui al precedente art. 4, sottoscrive con le Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico apposito **contratto al fine di determinare la tariffa da corrispondere**, calcolata tenendo conto del costo standard di riferimento regionale di cui alla D.G.R. n. 54 del 31.01.2017 e dell'effettivo livello di



prestazioni richieste dallo stesso Ambito Territoriale necessarie al conseguimento degli obiettivi specifici dell'intervento nei confronti del minore, e disciplinare gli obblighi reciproci connessi all'erogazione del servizio. La sottoscrizione del contratto è condizione necessaria per effettuare l'abbinamento minore – posto a Catalogo di cui al successivo art. 6.

2. Per l'Annualità Operativa 2017/2018 il termine massimo per la sottoscrizione del contratto è fissato al **31 ottobre 2017**.

3. La tariffa mensile **contrattualizzata** è posta a base del valore del Buono Servizio.

4. La tariffa mensile è da ritenersi comprensiva dell'IVA, laddove applicata, e della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare.

5. Il pagamento della tariffa mensile consegue all'effettiva fruizione del servizio da parte del minore, come attestata dal **registro degli ospiti e degli utenti** di cui rispettivamente agli articoli n. 36 e n. 37 del Regolamento regionale n. 4/2007, rilevata altresì ai fini del presente Avviso **dall'apposito registro presenze informatizzato** e confermata dalle **attestazioni di frequenza e pagamento**, è riconosciuto per intero nel caso di assenze motivate del minore fino a 5 giorni. Per un numero di assenze superiore a 5 giorni l'importo da corrispondere è calcolato proporzionalmente al numero di giorni di effettiva presenza del minore.

6. Il pagamento è corrisposto all'Unità di Offerta con le seguenti modalità:

- in quota parte dall'Ambito Territoriale Sociale, tramite il Buono Servizio;
- in quota parte, a titolo di compartecipazione alla spesa, dal Referente del Nucleo Familiare, come di seguito indicato:

SCAGLIONI DI ISEE	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO
da 0 a € 3.000,00	€ 20,00
da € 3.001,00 a € 7.500,00	€ 20,00 + 5% del valore residuo
da € 7.501,00 a 10.000,00	€ 25,00 + 5% del valore residuo
da € 10.001,00 a € 13.000,00	€ 25,00 + 10% del valore residuo
da € 13.001,00 a € 15.000,00	€ 30,00 + 10% del valore residuo
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 30,00 + 15% del valore residuo

Art. 6

Modalità e termini per la presentazione della domanda di accesso ai Buoni Servizio

1. Le procedure per la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, sono effettuate con le seguenti **5 fasi**:

FASE 1: Registrazione alla piattaforma di Sistema Puglia

Il referente del nucleo familiare, **solo per il primo accesso** alla piattaforma di Sistema Puglia, deve registrarsi seguendo la procedura accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> – **Registrazione**.

Il referente è responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura. Eventuali modifiche effettuate successivamente non dispiangono effetti a valere su domande già presentate.



FASE 2: Registrazione dell'anagrafica familiare e generazione CODICE FAMIGLIA

Al termine della fase di registrazione, il referente del nucleo familiare accede alla procedura disponibile all'indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> - **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO** per compilare la scheda dei dati anagrafici del nucleo familiare.

L'esito positivo della compilazione della scheda anagrafica genera un "Codice famiglia" che viene inviato all'indirizzo di posta elettronica indicato dal referente.

Tutte le informazioni caricate nella piattaforma informatica sono acquisite e trattate nel rispetto del T.U. sulla privacy (D. Lgs. 196/2003).

FASE 3: Aggiornamento dell'anagrafica familiare e generazione CODICE FAMIGLIA

Il referente del nucleo familiare, nel caso in cui sia già in possesso di un CODICE FAMIGLIA, accede all'anagrafica per la modifica dei dati già inseriti relativamente ai componenti del nucleo familiare e all'ISEE. L'anagrafica dovrà essere **aggiornata** ogni qualvolta intervengano mutamenti.

Gli effetti delle eventuali modifiche non sono retroattivi, per cui non incidono su diritti acquisiti o sul valore di buoni servizio già corrisposti e maturati.

FASE 4: Presentazione e invio della domanda di Buono Servizio. Generazione del CODICE DOMANDA

Al termine delle Fasi precedenti, ove ricorrano i requisiti di cui al precedente art. 2, il referente del nucleo familiare **presenta** la domanda di accesso al Buono Servizio per la prima infanzia scegliendo tra le Unità di Offerta opzionabili.

L'**invio** della domanda può essere effettuato **esclusivamente on-line**, accedendo al seguente indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> - **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO** per il tramite del codice famiglia.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso" in quanto può essere effettuata **esclusivamente nei termini delle finestre temporali di cui al precedente art. 4.**

Per la presentazione della domanda devono essere inserite nei moduli predisposti sulla piattaforma telematica le seguenti informazioni:

- a. numero di protocollo, data di rilascio e codice fiscale del dichiarante riferiti alla DSU preliminare al calcolo dell'ISEE in corso di validità, atteso che tali informazioni sono necessarie per l'acquisizione d'ufficio del valore dell'ISEE dall'INPS;
- b. Indicazione della tipologia di offerta per minori tra quelle di cui all'art. 3;
- c. Indicazione dell'Unità di Offerta tra quelle iscritte nell'apposito Catalogo e opzionabili: sarà possibile scegliere solo l'Unità di Offerta che abbia già sottoscritto un contratto di servizio con gli Ambiti Territoriali Sociali e che abbia disponibilità di posti;
- d. durata dell'accesso al servizio.

Al termine della compilazione, la domanda sarà effettivamente inviata ed acquisita dal sistema **esclusivamente cliccando sull'apposito comando "Invia domanda"**. A seguito dell'invio la piattaforma dedicata genera un Codice identificativo della domanda ("Codice Domanda") e un PDF della stessa.

Per la compilazione e l'invio della domanda di accesso ai Buoni Servizio, il referente può avvalersi del supporto dell'unità di offerta opzionata.

È possibile presentare una domanda di accesso per ogni minore di età compresa tra 6 e 17 anni presente nel nucleo familiare. Lo stesso minore nel medesimo periodo non può frequentare più unità di offerta avvalendosi dei Buoni servizio.

La domanda non può essere compilata in assenza di un ISEE vigente.



FASE 5: Abbinamento della domanda

L'operazione di abbinamento, effettuabile esclusivamente a seguito della sottoscrizione del contratto di cui al precedente art. 5, determina la presa in carico della documentazione presentata dal Referente del nucleo familiare, la generazione del preventivo di spesa e l'inoltro all'Ambito Territoriale Sociale.

Per completare la procedura, il referente del nucleo familiare consegna all'Unità di Offerta opzionata la seguente documentazione:

- a. domanda generata dalla piattaforma, debitamente sottoscritta dal referente del nucleo familiare;
- b. fotocopia del documento di riconoscimento indicato nella domanda.

L'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare, ricevuta la documentazione:

- visualizza la domanda di accesso al Buono Servizio;
- verifica la completezza della documentazione presentata dal referente del nucleo familiare;
- verifica la disponibilità dei posti messi a Catalogo;
- **GENERA UN PREVENTIVO DI SPESA** tramite l'apposita funzione disponibile in piattaforma, sulla base delle esigenze della famiglia, del valore dell'ISEE acquisito dalla piattaforma dell'INPS e della tariffa contrattualizzata con l'Ambito territoriale di riferimento;
- carica la documentazione presentata dal Referente del nucleo familiare, unitamente al preventivo di spesa firmato dalle parti.

Ai fini della generazione del preventivo di spesa, il soggetto gestore inserisce le seguenti informazioni, concordate con il referente del nucleo familiare:

- durata della fruizione del buono servizio, nei limiti dell'Annualità Operativa come definita dal precedente art. 4 comma 1 e della vigenza del presente Avviso;
- Il *timing* e la tipologia di servizio opzionato (se tariffa lattanti, semi divezzi o divezzi), laddove rilevanti;
- la dichiarazione di impegno da parte del referente del nucleo familiare a corrispondere per intero all'unità di offerta opzionata la quota di compartecipazione a proprio carico.

Il procedimento si perfeziona con l' "ABBINAMENTO" del minore al posto messo a Catalogo, tramite la selezione dell'apposita funzione di "conferma", pena il mancato inoltro all'Ambito territoriale competente della domanda e della relativa documentazione ai fini dell'istruttoria.

L'unità di offerta è tenuta ad abbinare in ordine cronologico in base alla consegna della documentazione e, a parità, in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

2. Entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di chiusura delle finestre temporali di cui al precedente articolo 4, il Referente del nucleo familiare presenta all'Unità di Offerta la documentazione prevista nel presente articolo e nello stesso termine l'Unità di Offerta procede con l'operazione di Abbinamento.

3. Le domande inviate dal referente del nucleo familiare e non abbinate nei termini e nei modi prescritti dal presente articolo, saranno annullate dall'ufficio regionale.

4. L'abbinamento è da intendersi esclusivamente quale prerequisite necessario all'espletamento dell'istruttoria di cui al successivo art. 9, quindi non si configura in alcun modo quale riconoscimento del diritto di frequentare l'Unità di Offerta opzionata dal Referente del Nucleo Familiare usufruendo del Buono Servizio.

5. Con l'operazione di ABBINAMENTO la documentazione presentata a corredo della domanda entra nella disponibilità dell'Ambito Territoriale Sociale ove ha sede l'unità di offerta, che effettuerà l'istruttoria e adotterà i conseguenti adempimenti.



AVVISO 2

Art. 7

Criteri di priorità e ordinamento delle domande

1. Al fine di determinare l'ordine di priorità per l'ammissione al beneficio, sulla base delle autodichiarazioni rese nella domanda e della verifica ISEE, le domande ABBINATE sono automaticamente ordinate e rese visibili, dall'apposita piattaforma informatica, per Ambito Territoriale Sociale e in modo decrescente secondo i criteri di priorità di seguito richiamati:

- a. valore ISEE
- b. presenza nel nucleo familiare di un soggetto disabile
- c. presenza nel nucleo familiare di più minori di età compresa tra 0 e 17 anni
- d. situazioni di disagio
- e. condizione lavorativa delle figure genitoriali

1. Condizione economica del nucleo familiare (ISEE) max punti 60	
Il punteggio massimo di pt. 60 si attribuisce ad ISEE pari a "0". Per gli altri valori di ISEE si applica la seguente formula per l'attribuzione del punteggio: $60 - (\text{valore ISEE} / 800) = \text{punteggio}$ (da arrotondarsi alla 3° cifra decimale)	
2. Carichi di cura familiare (come da nucleo familiare posto a base del calcolo dell'ISEE) max punti 15, selezionando alternativamente una delle seguenti condizioni	
Presenza nel nucleo familiare di uno o più componenti disabili	Pt. 15
Nucleo composto da 2 componenti minori	Pt. 5
Nucleo composto da 3 componenti minori	Pt. 10
Nucleo composto da 4 o più componenti minori	Pt. 15
3. Situazioni di disagio max 20 punti	
Minore sottoposto a provvedimento del Tribunale	Pt. 10
Minore in carico al servizio sociale professionale	Pt. 10
4. Condizione lavorativa delle figure genitoriali punti 5	
Si attribuiscono 5 punti nel caso in cui vi sia almeno un/a lavoratore/trice	

2. A parità di punteggio, l'ordinamento delle domande è determinato dall'ordine di presentazione delle domande da parte dei Referenti del Nucleo familiare.

3. Il punteggio, determinato con le modalità di cui al presente articolo, definisce l'ordine con il quale l'Ambito territoriale competente effettua l'istruttoria di cui al successivo art. 9.

Art. 8

Progetto attuativo a cura dell'Ambito Territoriale Sociale

1. L'Ambito Territoriale Sociale è **beneficiario finale e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione** del presente Avviso.

2. Al fine di erogare il Buono Servizio, in relazione ad una procedura non competitiva per l'accesso alle risorse complessivamente disponibili per ciascuna annualità, l'Ambito Territoriale predispone apposito **Progetto attuativo**, la cui approvazione da parte della Regione Puglia è propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare attuativo dell'intervento.



3. Il Progetto attuativo definisce il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nell'Ambito Territoriale iscritte nel Catalogo telematico, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza.

4. Per assicurare il corretto funzionamento delle procedure di competenza, L'Ambito Territoriale nel Progetto attuativo può individuare risorse finanziarie, entro il limite massimo del 2% del fondo assegnato dalla Regione Puglia, per la copertura di:

- a. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;
- b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
- c. costi sostenuti per la gestione delle attività relative all'acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

5. Tutte le spese devono essere rendicontate con apposita documentazione contabile secondo quanto sarà stabilito in apposite linee guida per la rendicontazione da emanarsi a cura della Regione Puglia.

Art. 9

Istruttoria delle domande

1. L'Ambito Territoriale Sociale effettua l'istruttoria delle domande rispettando l'ordine automaticamente definito dalla piattaforma ai sensi del precedente art. 7.

2. L'istruttoria delle domande di accesso ai Buoni servizio è effettuata verificando:

- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2 del presente Avviso;
- la completezza e la coerenza dei dati dichiarati in auto-certificazione;
- la conformità della documentazione presentata dal Referente del nucleo familiare all'unità di offerta, ai sensi del precedente art. 6.

3. L'Ambito Territoriale può richiedere eventuali integrazioni documentali o chiarimenti, tramite mail/pec al referente del nucleo familiare e, per conoscenza, per pec all'Unità di Offerta opzionata, entro tempi compatibili con il rispetto dei termini per l'approvazione delle graduatorie di cui al successivo art. 10 comma 1. Le eventuali integrazioni dovranno essere acquisite dall'unità di offerta e trasmesse all'Ambito Territoriale, per il tramite della piattaforma, entro il termine prescritto **pena l'inammissibilità della domanda** ai sensi del successivo articolo 11, comma 1 lettera d).

Art. 10

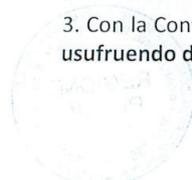
Graduatorie delle domande e convalida

1. Terminata l'istruttoria l'Ambito Territoriale Sociale, entro 30 giorni dal termine di cui all'art. 6, tramite apposita funzione predisposta in piattaforma informatica, genera due distinte graduatorie delle domande di accesso ai Buoni servizio, ordinate secondo i criteri di cui al presente Avviso:

- a. una graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui all'art. 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- b. una graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui all'art. 104 del Regolamento regionale n. 4/2007.

2. A fronte di domande positivamente posizionate nelle graduatorie di cui al comma 1, l'Ambito Territoriale effettua la **Convalida dell'abbinamento bambino – posto a Catalogo** entro i limiti della somme ripartite ed esplicitate nel Progetto attuativo di cui al precedente art. 8, ponendo quale base di calcolo il valore dei preventivi di spesa.

3. Con la Convalida è riconosciuto il **diritto da parte del minore a frequentare l'Unità di Offerta opzionata usufruendo del Buono Servizio**.



4. L'Ambito Territoriale, con provvedimento amministrativo, approva le graduatorie di cui al comma 1 e sottoscrive con le Unità di Offerta interessate un apposito **addendum** al contratto di servizio, al fine di definire l'importo massimo ammissibile derivante dai preventivi generati per le domande convalidate.
5. Le graduatorie hanno validità ed esplicano effetti fino alla conclusione dell'Annualità Operativa di riferimento.
6. Dalle domande non Convalidate non discende alcuna obbligazione nei confronti dell'Ambito Territoriale Sociale.
7. Nell'arco temporale di validità delle Graduatorie, qualora dovessero determinarsi economie o in presenza di ulteriori assegnazioni finanziarie, l'Ambito Territoriale - **verificata la necessaria copertura finanziaria** tenendo conto del preventivo generato - provvede allo scorrimento delle domande nelle rispettive graduatorie ed eroga i Buoni Servizio con ammissibilità della spesa dalla data di approvazione dello scorrimento della graduatoria.

Art. 11

Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio

1. Sono escluse dall'Ambito Territoriale mediante l'apposita funzione predisposta nella piattaforma informatica (istruita-non ammissibile), le domande:
 - a. presentate da soggetto non in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
 - b. presentate oltre i termini stabiliti dalle finestre temporali;
 - c. pervenute con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 6;
 - d. per le quali il referente del nucleo familiare non presenti, per il tramite dell'unità di offerta opzionata, le eventuali integrazioni richieste nei termini fissati.
2. A fronte di una espressa rinuncia da parte del referente del nucleo familiare a beneficiare del buono servizio le relative domande sono escluse mediante la funzione "rinuncia espressa" appositamente predisposta in piattaforma.
3. Sono escluse mediante la funzione "revoca" del contributo le domande cui non consegua, senza giustificato motivo, l'effettiva fruizione del servizio opzionato per 30 giorni consecutivi ovvero cui non consegua l'effettiva fruizione del servizio opzionato oltre 60 giorni consecutivi, anche in presenza di giustificato motivo.

Art. 12

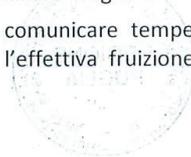
Modalità di attuazione e fruizione del buono servizio

1. Con la Convalida delle domande, l'unità di offerta e il referente del nucleo familiare, alla fine del mese solare e verificata l'effettiva frequenza del minore, sulla base delle presenze indicate nel relativo registro elettronico delle presenze, sottoscrivono l'attestazione di frequenza e pagamento mensile, generata dalla piattaforma informatica.
2. L'Ambito Territoriale Sociale, acquisite le attestazioni di frequenza e pagamento, la fattura mensile e ogni altra documentazione ritenuta necessaria, **accertata la regolarità della spesa**, dispone il pagamento dei Buoni servizio.

Art. 13

Obblighi per il Nucleo familiare

1. Dal riconoscimento del diritto ad usufruire del Buono Servizio derivano per il Referente del Nucleo Familiare i seguenti obblighi:
 - a. comunicare tempestivamente all'Unità di Offerta i giorni di assenza ed i motivi che impediscono l'effettiva fruizione del servizio opzionato, tenendo in ogni caso conto dei motivi di esclusione dal



- beneficio di cui al precedente art. 11 comma 3;
- b. **controllare** e sottoscrivere con firma leggibile l'attestazione mensile di frequenza e pagamento generata dalla piattaforma telematica;
 - c. comunicare prontamente al Referente dell'Unità di offerta l'eventuale accesso ad altre analoghe misure di sostegno economico erogate da altri soggetti pubblici, tenendo conto che l'inadempimento comporta l'inammissibilità della spesa e il non riconoscimento del buono servizio;
 - d. corrispondere mensilmente all'unità di offerta, per intero, la quota di compartecipazione prevista ai sensi del precedente art. 5. L'inadempimento di quest'obbligo comporta l'inammissibilità della spesa per quelle mensilità non corrisposte, salvo non intervenga la regolarizzazione della posizione debitoria nei confronti dell'Unità di offerta.

Art. 14

Obblighi in capo all'Unità di Offerta

1. Ai fini del presente Avviso, l'Unità di Offerta, oltre ad essere assoggettata agli obblighi disposti dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse approvato con D.D. n. 502 del 09.06.2017, è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:
 - a. assumere personale qualificato, idoneo e in numero adeguato, con particolare riferimento ai rapporti operatori - utenti. L'inadempimento di tale obbligo comporta l'inammissibilità della spesa per tutto il periodo in cui il personale è stato insufficiente a garantire gli standard minimi stabiliti dagli artt. 52 e 104 del regolamento regionale n. 4/2007. Sarà data tempestiva comunicazione al RUP regionale del Catalogo telematico per gli adempimenti di conseguenza;
 - b. conservare, presso la sede operativa iscritta nel Catalogo, un registro mensile degli operatori che riporti giornalmente le presenze e le assenze e l'orario di ingresso e di uscita;
 - c. adeguare il registro di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento regionale n. 4/2007 in modo che sia riportata la denominazione dell'ente gestore e che ogni pagina, timbrata e firmata dal legale rappresentante, riporti il riferimento all'anno e al mese, una numerazione progressiva e le generalità di tutti i minori frequentanti, prevedendo per i soli minori che usufruiscono del Buono Servizio l'indicazione dei codici domanda;
 - d. prevedere distinti registri per ogni tipologia di offerta ricadente nella stessa sede operativa e segnare quotidianamente le presenze e le assenze (una X per le presenze, una A per le assenze) entro il termine ultimo per l'accesso mattutino in struttura;
 - e. aggiornare il registro presenze elettronico, generare ed inserire in piattaforma le attestazioni di frequenza e pagamento, debitamente sottoscritte;
 - f. caricare in piattaforma la fattura rilasciata al Referente del Nucleo familiare a fronte del pagamento della quota di compartecipazione.

Art. 15

Obblighi in capo all'Ambito Territoriale Sociale

1. L'Ambito Territoriale in quanto beneficiario finale, attuatore dell'intervento ai sensi dell'art. 1 del presente Avviso, nonché soggetto pubblico erogatore delle risorse finanziarie in favore delle Unità di Offerta, è tenuto a:
 - a. sottoscrivere con le unità di offerta il contratto nei termini di cui all'art. 5 comma 1 e l'addendum allo stesso contratto di cui all'art. 10 comma 4;
 - b. assicurare un costante controllo della spesa;
 - c. effettuare periodici controlli presso le Unità di Offerta con le quali ha sottoscritto l'addendum al contratto, al fine di verificare la correttezza delle procedure;



d. disporre il pagamento in favore dell'Unità di Offerta dei "Buoni Servizio", sulla base dell'avvenuto invio delle attestazioni di frequenza e pagamento e della documentazione di spesa necessaria, dopo attenta istruttoria finalizzata ad accertare la coerenza e la regolarità delle attestazioni con quanto riportato nel Registro presenze informatizzato e la corrispondenza dell'importo fatturato con il valore dei Buoni Servizio maturati.

2. Nel caso in cui all'esito dell'istruttoria di cui al comma 2 e dei controlli in loco, emergano irregolarità o inadempimenti rispetto agli obblighi di cui ai precedenti artt. 13 e 14, l'Ambito Territoriale, oltre ad avviare ogni adempimento disposto dalla legge, sospende il riconoscimento del Buono Servizio con la conseguente inammissibilità della spesa fino all'avvenuta regolarizzazione da parte dell'Unità di offerta interessata.

Art. 16

Motivi di non riconoscimento del buono servizio

1. Il buono servizio non è riconosciuto nel caso in cui:

- a. i nuclei familiari e le unità di offerta abbiano fornito dichiarazioni mendaci con particolare riferimento alle presenze indicate nel registro elettronico.
- b. per il periodo in cui è stato verificato il venir meno dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento ai sensi del regolamento regionale n. 4/2007, salva ogni altra conseguenza sull'iscrizione sul Catalogo telematico delle strutture per la prima infanzia.
- c. per il medesimo minore sia accertato un cumulo di benefici economici per l'accesso al medesimo servizio opzionato.

Art. 17

Divieto di cumulo

1. Per il medesimo posto – utente è fatto divieto di cumulo del buono servizio con altri contributi pubblici, comunitari, nazionali, regionali e comunali.

Art. 18

Controlli

1. I competenti uffici regionali provvedono a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche *in loco*, con facoltà di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

2. In attuazione del presente Avviso, la Regione Puglia rende disponibili all'Ambito territoriale le informazioni e attestazioni dichiarate in autocertificazione dalle Unità di Offerta contrattualizzate, in sede di presentazione della Manifestazione di interesse, nonché gli esiti di eventuali controlli effettuati, per gli eventuali adempimenti di competenza dell'Ambito Territoriale.

Art. 19

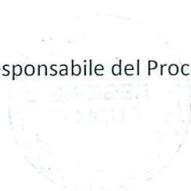
Rispetto della privacy

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 20

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è Vito Losito.



Art. 21**Richiesta di informazioni**

1. Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi esclusivamente inviando una e-mail al Responsabile del Procedimento: v.losito@regione.puglia.it
2. I quesiti in forma scritta possono essere formulati nell'apposita sezione "richiedi info" consultabile sul sito <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

Art. 21**Riferimenti**

Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si fa comunque riferimento al P. O. Puglia FSE – FESR 2014 – 2020, alla legge regionale 19/2006 e al regolamento regionale 4/2007.



ALLEGATO 3

P.O. FSE FESR 2014 - 2020
 Azione 9.7.1 - Buoni Servizio per minori
 disponibilità finanziaria per gli anni 2017 - 2018

Ambito Territoriale	posti utente già attivi	riparto su posti utente	popolazione 0 - 17	riparto su popolazione	totale
AMBITO DI ALTAMURA	720 €	628.128,00	28.451 €	691.556,00	€ 1.319.684,00
AMBITO DI ANDRIA	395 €	344.598,00	19.409 €	471.773,00	€ 816.371,00
AMBITO DI BARI	1.694 €	1.477.846,00	49.103 €	1.193.542,00	€ 2.671.388,00
AMBITO DI BARLETTA	120 €	104.688,00	17.673 €	429.576,00	€ 534.264,00
AMBITO DI BITONTO	212 €	184.949,00	13.941 €	338.863,00	€ 523.812,00
AMBITO DI BRINDISI	631 €	550.484,00	17.371 €	422.235,00	€ 972.719,00
AMBITO DI CAMPI SALENTINA	486 €	423.986,00	13.329 €	323.987,00	€ 747.973,00
AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	183 €	159.649,00	7.472 €	181.621,00	€ 341.270,00
AMBITO DI CASARANO	253 €	220.717,00	12.414 €	301.746,00	€ 522.463,00
AMBITO DI CERIGNOLA	361 €	314.936,00	19.674 €	478.214,00	€ 793.150,00
AMBITO DI CONVERSANO	379 €	330.640,00	14.722 €	357.846,00	€ 688.486,00
AMBITO DI CORATO	572 €	499.013,00	18.119 €	440.417,00	€ 939.430,00
AMBITO DI DI FASANO - OSTUNI	599 €	522.568,00	12.581 €	305.805,00	€ 828.373,00
AMBITO DI FOGGIA	695 €	606.318,00	26.142 €	635.431,00	€ 1.241.749,00
AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	819 €	714.496,00	17.640 €	428.774,00	€ 1.143.270,00
AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	484 €	422.242,00	13.443 €	326.758,00	€ 749.000,00
AMBITO DI GALATINA	347 €	302.723,00	9.168 €	222.846,00	€ 525.569,00
AMBITO DI GALLIPOLI	512 €	446.669,00	11.913 €	289.568,00	€ 736.237,00
AMBITO DI GINOSA	184 €	160.522,00	10.645 €	258.747,00	€ 419.269,00
AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	299 €	260.848,00	10.982 €	266.938,00	€ 527.786,00
AMBITO DI GROTTAGLIE	395 €	344.598,00	17.433 €	423.742,00	€ 768.340,00
AMBITO DI GRUMO APPULA	364 €	317.554,00	11.658 €	283.370,00	€ 600.924,00
AMBITO DI LECCE	1.343 €	1.171.633,00	28.835 €	700.890,00	€ 1.872.523,00
AMBITO DI LUCERA	240 €	209.376,00	8.577 €	208.480,00	€ 417.856,00
AMBITO DI MAGLIE	231 €	201.524,00	8.036 €	195.330,00	€ 396.854,00
AMBITO DI MANDURIA	441 €	384.728,00	12.394 €	301.260,00	€ 685.988,00
AMBITO DI MANFREDONIA	130 €	113.412,00	14.009 €	340.515,00	€ 453.927,00
AMBITO DI MARTANO	206 €	179.714,00	6.985 €	169.784,00	€ 349.498,00
AMBITO DI MARTINA FRANCA	208 €	181.459,00	10.317 €	250.774,00	€ 432.233,00
AMBITO DI MASSAFRA	290 €	252.996,00	13.690 €	332.762,00	€ 585.758,00
AMBITO DI MESAGNE	514 €	448.414,00	15.898 €	386.431,00	€ 834.845,00



ALLEGATO 3

P.O. FSE FESR 2014 - 2020

Azione 9.7.1 - Buoni Servizio per minori

disponibilità finanziaria per gli anni 2017 - 2018

Ambito Territoriale	posti utente già attivi	riparto su posti utente	popolazione 0 - 17	riparto su popolazione	totale
AMBITO DI MODUGNO	174 €	151.798,00	11.181	271.775,00	€ 423.573,00
AMBITO DI MOLA DI BARI	300 €	261.720,00	11.777	286.262,00	€ 547.982,00
AMBITO DI MOLFETTA	565 €	492.906,00	12.516	304.225,00	€ 797.131,00
AMBITO DI NARDO'	353 €	307.957,00	15.651	380.427,00	€ 688.384,00
AMBITO DI POGGIARDO	259 €	225.952,00	6.265	152.283,00	€ 378.235,00
AMBITO DI PUTIGNANO	391 €	341.108,00	13.618	331.011,00	€ 672.119,00
AMBITO DI SAN FERDINANDO DI PUGLI.	149 €	129.988,00	7.398	179.822,00	€ 309.810,00
AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	293 €	255.613,00	10.080	245.014,00	€ 500.627,00
AMBITO DI SAN SEVERO	407 €	355.067,00	18.975	461.224,00	€ 816.291,00
AMBITO DI TARANTO	933 €	813.949,00	32.569	791.652,00	€ 1.605.601,00
AMBITO DI TRANI	335 €	292.254,00	19.597	476.342,00	€ 768.596,00
AMBITO DI TRIGGIANO	305 €	266.080,00	14.323	348.148,00	€ 614.228,00
AMBITO DI TROIA	171 €	149.180,00	6.159	149.706,00	€ 298.886,00
AMBITO DI VICO DEL GARGANO	€	-	7.715	187.528,00	€ 187.528,00
TOTALE	18.942	€ 16.525.000,00	679.848	€ 16.525.000,00	€ 33.050.000,00

ALLEGATO 3 - SUB 1

P.O. FSE FESR 2014 - 2020
 Azione 9.7.1 - Buoni Servizio per minori
 disponibilità finanziaria per l'anno 2017

Ambito Territoriale	posti utente già attivi	riparto su posti utente	popolazione 0 - 17	riparto su popolazione	totale
AMBITO DI ALTAMURA	720 €	304.229,00	28.451 €	334.949,00	€ 639.178,00
AMBITO DI ANDRIA	395 €	166.903,00	19.409 €	228.499,00	€ 395.402,00
AMBITO DI BARI	1.694 €	715.783,00	49.103 €	578.082,00	€ 1.293.865,00
AMBITO DI BARLETTA	120 €	50.705,00	17.673 €	208.062,00	€ 258.767,00
AMBITO DI BITONTO	212 €	89.578,00	13.941 €	164.125,00	€ 253.703,00
AMBITO DI BRINDISI	631 €	266.623,00	17.371 €	204.506,00	€ 471.129,00
AMBITO DI CAMPI SALENTINA	486 €	205.354,00	13.329 €	156.920,00	€ 362.274,00
AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	183 €	77.325,00	7.472 €	87.967,00	€ 165.292,00
AMBITO DI CASARANO	253 €	106.903,00	12.414 €	146.148,00	€ 253.051,00
AMBITO DI CERIGNOLA	361 €	152.537,00	19.674 €	231.619,00	€ 384.156,00
AMBITO DI CONVERSANO	379 €	160.143,00	14.722 €	173.320,00	€ 333.463,00
AMBITO DI CORATO	572 €	241.693,00	18.119 €	213.312,00	€ 455.005,00
AMBITO DI DI FASANO - OSTUNI	599 €	253.101,00	12.581 €	148.114,00	€ 401.215,00
AMBITO DI FOGGIA	695 €	293.665,00	26.142 €	307.766,00	€ 601.431,00
AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	819 €	346.060,00	17.640 €	207.673,00	€ 553.733,00
AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	484 €	204.509,00	13.443 €	158.262,00	€ 362.771,00
AMBITO DI GALATINA	347 €	146.621,00	9.168 €	107.934,00	€ 254.555,00
AMBITO DI GALLIPOLI	512 €	216.340,00	11.913 €	140.250,00	€ 356.590,00
AMBITO DI GINOSA	184 €	77.747,00	10.645 €	125.322,00	€ 203.069,00
AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	299 €	126.339,00	10.982 €	129.289,00	€ 255.628,00
AMBITO DI GROTTAGLIE	395 €	166.903,00	17.433 €	205.236,00	€ 372.139,00
AMBITO DI GRUMO APPULA	364 €	153.805,00	11.658 €	137.248,00	€ 291.053,00
AMBITO DI LECCE	1.343 €	567.471,00	28.835 €	339.470,00	€ 906.941,00
AMBITO DI LUCERA	240 €	101.410,00	8.577 €	100.976,00	€ 202.386,00
AMBITO DI MAGLIE	231 €	97.607,00	8.036 €	94.607,00	€ 192.214,00
AMBITO DI MANDURIA	441 €	186.340,00	12.394 €	145.913,00	€ 332.253,00
AMBITO DI MANFREDONIA	130 €	54.930,00	14.009 €	164.926,00	€ 219.856,00
AMBITO DI MARTANO	206 €	87.043,00	6.985 €	82.233,00	€ 169.276,00
AMBITO DI MARTINA FRANCA	208 €	87.888,00	10.317 €	121.461,00	€ 209.349,00
AMBITO DI MASSAFRA	290 €	122.537,00	13.690 €	161.170,00	€ 283.707,00
AMBITO DI MESAGNE	514 €	217.185,00	15.898 €	187.165,00	€ 404.350,00



ALLEGATO 3 - SUB 1

P.O. FSE FESR 2014 - 2020
 Azione 9.7.1 - Buoni Servizio per minori
 disponibilità finanziaria per l'anno 2017

Ambito Territoriale	posti utente già attivi	riparto su posti utente	popolazione 0 - 17	riparto su popolazione	totale
AMBITO DI MODUGNO	174 €	73.522,00	11.181 €	131.632,00 €	205.154,00
AMBITO DI MOLA DI BARI	300 €	126.762,00	11.777 €	138.649,00 €	265.411,00
AMBITO DI MOLFETTA	565 €	238.735,00	12.516 €	147.349,00 €	386.084,00
AMBITO DI NARDO'	353 €	149.157,00	15.651 €	184.257,00 €	333.414,00
AMBITO DI POGGIARDO	259 €	109.438,00	6.265 €	73.757,00 €	183.195,00
AMBITO DI PUTIGNANO	391 €	165.213,00	13.618 €	160.323,00 €	325.536,00
AMBITO DI SAN FERDINANDO DI PUGLI	149 €	62.958,00	7.398 €	87.096,00 €	150.054,00
AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	293 €	123.804,00	10.080 €	118.670,00 €	242.474,00
AMBITO DI SAN SEVERO	407 €	171.974,00	18.975 €	223.390,00 €	395.364,00
AMBITO DI TARANTO	933 €	394.230,00	32.569 €	383.430,00 €	777.660,00
AMBITO DI TRANI	335 €	141.551,00	19.597 €	230.713,00 €	372.264,00
AMBITO DI TRIGGIANO	305 €	128.875,00	14.323 €	168.623,00 €	297.498,00
AMBITO DI TROIA	171 €	72.254,00	6.159 €	72.509,00 €	144.763,00
AMBITO DI VICO DEL GARGANO	€	-	7.715 €	90.828,00 €	90.828,00
TOTALE	18.942 €	8.003.750,00	679.848 €	8.003.750,00	16.007.500,00



ALLEGATO 3 - SUB 2

P.O. FSE FESR 2014 - 2020
 Azione 9.7.1 - Buoni Servizio per minori
 disponibilità finanziaria per l'anno 2018

Ambito Territoriale	posti utente già attivi	riparto su posti utente	popolazione 0 - 17	riparto su popolazione	totale
AMBITO DI ALTAMURA	720 €	323.899,00	28.451 €	356.606,00	€ 680.505,00
AMBITO DI ANDRIA	395 €	177.695,00	19.409 €	243.273,00	€ 420.968,00
AMBITO DI BARI	1.694 €	762.064,00	49.103 €	615.460,00	€ 1.377.524,00
AMBITO DI BARLETTA	120 €	53.983,00	17.673 €	221.514,00	€ 275.497,00
AMBITO DI BITONTO	212 €	95.370,00	13.941 €	174.737,00	€ 270.107,00
AMBITO DI BRINDISI	631 €	283.863,00	17.371 €	217.729,00	€ 501.592,00
AMBITO DI CAMPI SALENTINA	486 €	218.632,00	13.329 €	167.066,00	€ 385.698,00
AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	183 €	82.324,00	7.472 €	93.654,00	€ 175.978,00
AMBITO DI CASARANO	253 €	113.815,00	12.414 €	155.598,00	€ 269.413,00
AMBITO DI CERIGNOLA	361 €	162.399,00	19.674 €	246.595,00	€ 408.994,00
AMBITO DI CONVERSANO	379 €	170.497,00	14.722 €	184.526,00	€ 355.023,00
AMBITO DI CORATO	572 €	257.320,00	18.119 €	227.104,00	€ 484.424,00
AMBITO DI DI FASANO - OSTUNI	599 €	269.466,00	12.581 €	157.691,00	€ 427.157,00
AMBITO DI FOGGIA	695 €	312.654,00	26.142 €	327.666,00	€ 640.320,00
AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	819 €	368.435,00	17.640 €	221.101,00	€ 589.536,00
AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	484 €	217.732,00	13.443 €	168.495,00	€ 386.227,00
AMBITO DI GALATINA	347 €	156.101,00	9.168 €	114.912,00	€ 271.013,00
AMBITO DI GALLIPOLI	512 €	230.328,00	11.913 €	149.318,00	€ 379.646,00
AMBITO DI GINOSA	184 €	82.774,00	10.645 €	133.425,00	€ 216.199,00
AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	299 €	134.508,00	10.982 €	137.649,00	€ 272.157,00
AMBITO DI GROTTAGLIE	395 €	177.695,00	17.433 €	218.506,00	€ 396.201,00
AMBITO DI GRUMO APPULA	364 €	163.749,00	11.658 €	146.122,00	€ 309.871,00
AMBITO DI LECCE	1.343 €	604.163,00	28.835 €	361.420,00	€ 965.583,00
AMBITO DI LUCERA	240 €	107.966,00	8.577 €	107.505,00	€ 215.471,00
AMBITO DI MAGLIE	231 €	103.918,00	8.036 €	100.724,00	€ 204.642,00
AMBITO DI MANDURIA	441 €	198.388,00	12.394 €	155.347,00	€ 353.735,00
AMBITO DI MANFREDONIA	130 €	58.482,00	14.009 €	175.590,00	€ 234.072,00
AMBITO DI MARTANO	206 €	92.671,00	6.985 €	87.550,00	€ 180.221,00
AMBITO DI MARTINA FRANCA	208 €	93.571,00	10.317 €	129.314,00	€ 222.885,00
AMBITO DI MASSAFRA	290 €	130.459,00	13.690 €	171.591,00	€ 302.050,00
AMBITO DI MESAGNE	514 €	231.228,00	15.898 €	199.266,00	€ 430.494,00



ALLEGATO 3 - SUB 2

P.O. FSE FESR 2014 - 2020

Azione 9.7.1 - Buoni Servizio per minori
disponibilità finanziaria per l'anno 2018

Ambito Territoriale	posti utente già attivi	riparto su posti utente	popolazione 0 - 17	riparto su popolazione	totale
AMBITO DI MODUGNO	174 €	78.276,00	11.181 €	140.143,00	€ 218.419,00
AMBITO DI MOLA DI BARI	300 €	134.958,00	11.777 €	147.614,00	€ 282.572,00
AMBITO DI MOLFETTA	565 €	254.171,00	12.516 €	156.876,00	€ 411.047,00
AMBITO DI NARDO'	353 €	158.801,00	15.651 €	196.170,00	€ 354.971,00
AMBITO DI POGGIARDO	259 €	116.514,00	6.265 €	78.526,00	€ 195.040,00
AMBITO DI PUTIGNANO	391 €	175.895,00	13.618 €	170.689,00	€ 346.584,00
AMBITO DI SAN FERDINANDO DI PUGLI.	149 €	67.029,00	7.398 €	92.727,00	€ 159.756,00
AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	293 €	131.809,00	10.080 €	126.343,00	€ 258.152,00
AMBITO DI SAN SEVERO	407 €	183.093,00	18.975 €	237.834,00	€ 420.927,00
AMBITO DI TARANTO	933 €	419.719,00	32.569 €	408.222,00	€ 827.941,00
AMBITO DI TRANI	335 €	150.703,00	19.597 €	245.630,00	€ 396.333,00
AMBITO DI TRIGGIANO	305 €	137.207,00	14.323 €	179.525,00	€ 316.732,00
AMBITO DI TROIA	171 €	76.926,00	6.159 €	77.197,00	€ 154.123,00
AMBITO DI VICO DELGARGANO	€	-	7.715 €	96.700,00	€ 96.700,00
TOTALE	18.942	8.521.250,00	679.848	8.521.250,00	€ 17.042.500,00

Il presente Allegato si compone di 6 pagine

La Dirigente della Sezione

Dr.ssa Francesca Zampano






Format del Progetto Attuativo

ALLEGATO 4

*Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagine,
inclusa la presente copertina.
La Dirigente di Sezione
dott.ssa Francesca Zampano*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Zampano', is written over the typed name.





PROGETTO ATTUATIVO

Anagrafica dell'Ambito territoriale

Ambito territoriale di _____

Elenco Comuni Associati _____

Soggetto Beneficiario in rappresentanza di tutti i Comuni:

Comune Capofila _____

Consorzio tra Comuni _____

Riferimenti del RUP:

Sig./Sig.ra, Dr./Dr.ssa _____

Posizione ricoperta _____

Tel. _____

E-mail _____

Atto di nomina del RUP _____

Obiettivi

Finalità generale

Obiettivi specifici

Azioni attuative

Interventi per l'erogazione di contributi per l'accessibilità dei servizi

(Inserire una breve descrizione dell'intervento che si intende finanziare, ad esempio buoni servizio per la prima infanzia)

Azioni per il funzionamento della struttura amministrativa



(Inserire una breve descrizione della tipologia di interventi che l'Ambito o il Consorzio intende finanziare a valere sulla quota del 2% delle spese generali)

Tipologie di destinatari finali

Profilo dei destinatari

Stima delle platee coperte

Allocazione delle risorse finanziarie complessive

Totale risorse assegnate dalla Regione Puglia

€ _____

Risorse assegnate ai Buoni Servizio per minori (min. 98%):

€ _____

Di cui per Asilo nido – Micro nido – Sezioni primavera – Nido Aziendale :

€ _____

Di cui per Centro Ludico per la prima infanzia :

€ _____

Di cui per Centro socio-educativo Diurno :

€ _____

Di cui per Centro Aperto Polivalente per Minori:

€ _____

Risorse assegnate per il funzionamento della struttura (max 2%) :

€ _____

Eventuali altre risorse (ad es. PAC, Intesa Famiglia 2012) a disposizione dell'Ambito e non ancora utilizzate per i Buoni servizio per la prima infanzia

€ _____

A tal fine allega il Quadro economico

Data, ___/___/___

Firma del Responsabile dell'Ufficio di Piano





REGIONE PUGLIA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica

QUADRO ECONOMICO

VOCE di SPESA	PERC. MIN/MAX	IMPORTO, iva inclusa	
1.Costi relativi all'erogazione dei buoni servizio per minori	MIN. 98% del contributo finanziario provvisorio ex art. 5	Quota per Asilo nido, micro nido, sezione primavera e nido aziendale	€
		Quota per Centro Ludico per la prima infanzia	€
		Quota per Centro socio-educativo Diurno	€
		Quota per Centro Aperto Polivalente per Minori	€
TOTALE VOCE DI SPESA 1.			€
2. Riserva del 2% ex art.8 co.9			
	MIN 80% della riserva ex art.8 co.9	A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)	€
		B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)	€
		C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)	€
TOTALE VOCE DI SPESA 2.			€
TOTALE COMPLESSIVO			€





REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

P.O.R. PUGLIA 2014-2020

ASSE IX - "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione"

Linea di Azione 9.7 (FSE)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA

E COMUNE CAPOFILA DI _____

DELL'AMBITO TERRITORIALE DI _____

per l'attuazione della Misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per Minori"
(A.D. n. XX/2017)

ALLEGATO 5

Il presente allegato si compone di n. 9 pagine
La Dirigente della Sezione
Dr.ssa Francesca Zampano

DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE**Art. 1 – Oggetto del Disciplinare**

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) e il Comune di _____, soggetto pubblico beneficiario del contributo in qualità di **Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____**, di seguito individuato come "Soggetto Beneficiario" per l'attuazione della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per minori", procedure relative agli Avvisi pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 approvati con l'A.D. n. XXX del XX/XX/2017.
2. Nel rispetto della normativa comunitaria vigente, per *Soggetto Beneficiario* si intende il soggetto al quale la Regione assegna il finanziamento annuale, previa approvazione del PROGETTO ATTUATIVO finalizzato a recepire e tradurre in prassi operative i principi di cui alla D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 e le disposizioni di cui ai richiamati Avvisi pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017.
3. Il *Soggetto Beneficiario* è responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione degli Avvisi, dall'istruttoria delle istanze di accesso al beneficio del "Buono Servizio" da parte dei nuclei familiari interessati in qualità di *soggetti destinatari*, alla sottoscrizione di appositi "contratti di servizio" con i soggetti iscritti al Catalogo telematico dei servizi per la prima infanzia istituito ai sensi dell'A.D. 501 del 09.05.2017 e dell'A.D. 663 del 29.06.2017 (d'ora in avanti "Unità di offerta"), che erogano le prestazioni richieste dai soggetti destinatari in quanto fornitori "accreditati".
4. Il presente disciplinare trova attuazione anche nelle apposite Linee guida per la rendicontazione e l'attuazione della Misura, che la struttura responsabile della Sub-Azione 9.7.1 rende disponibili al momento della sottoscrizione.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il *Soggetto Beneficiario*, entro il termine di **30 gg. (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare**, si obbliga ad inviare alla Regione la seguente documentazione:
 - a) copia conforme all'originale del provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nell'ambito dell'Ufficio di Piano, per l'attuazione di quanto previsto nel presente disciplinare. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) sviluppo e comunicazione del CUP, codice unico di procedimento, per l'intera operazione oggetto del presente disciplinare;
 - c) copia conforme all'originale della ricevuta cartacea dell'iscrizione del RUP alla piattaforma telematica MIR-Web.
2. Al fine di consentire gli abbinamenti del posto al Catalogo, il *Soggetto Beneficiario* entro i termini di cui all'art. 5 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 è tenuto a caricare nella piattaforma dedicata (bandi.pugliasociale.regione.puglia.it) copia conforme agli originali degli accordi contrattuali sottoscritti, nelle forme previste dalla normativa vigente, con le unità d'offerta iscritte al catalogo telematico regionale.
3. Gli accordi contrattuali con le strutture/servizi possono esser sottoscritti in qualsiasi momento e l'inserimento degli stessi sulla piattaforma dedicata deve essere effettuata entro 10 gg dalla sottoscrizione.
4. Al fine di procedere con le convalide delle domande ammesse a finanziamento in relazione alla prima finestra temporale di accesso, il *Soggetto Beneficiario* entro i termini di cui all'art. 10 dei richiamati Avvisi è tenuto a trasmettere alla Regione Puglia copia conforme all'originale dell'Atto di approvazione delle Graduatorie definitive degli utenti ammessi al beneficio.
5. In occasione di eventuali scorrimenti di graduatoria e/o di apertura di eventuali finestre infra-annuali, il *Soggetto Beneficiario* è tenuto a trasmettere alla Regione Puglia entro 10 gg copia conforme all'originale dell'Atto di approvazione dello scorrimento della graduatoria.
6. Le eventuali richieste di proroga su ciascuna fase qui indicata dovranno essere presentate per iscritto nel termine massimo di **15 giorni prima della scadenza e dovranno essere motivate**.

7. Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al presente articolo, l'Ambito non adempia ai relativi obblighi, la Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine di 15 giorni.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento in oggetto e, al fine di garantire il rispetto delle Direttive concernenti le procedure di gestione monitoraggio e controllo, si obbliga a:
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e di affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo;
 - attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
 - garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
 - rispettare le disposizioni di legge in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - rispettare la normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" con specifico riferimento alla L. 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii., alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 e n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
 - iscrivere il progetto al sistema CUP, secondo i parametri del corredo informativo che la Regione provvedere a comunicazione con apposita nota;
 - applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28, e s.m.i, in materia di contrasto al lavoro non regolare, **anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei contratti di servizio e specifiche attività di controllo in loco del rispetto degli standard organizzativi dei servizi e di regolarità delle posizioni lavorative attive nei servizi** ;
 - applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale **MIRWEB**, reso disponibile dalla Regione **entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato**;
 - attuare quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/2020 approvato dall'Autorità di Gestione Por Puglia;
 - anticipare, ad avvenuto completamento delle attività, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione della rendicontazione finale e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
 - presentare una relazione preliminare, **relazioni quadrimestrali** sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque l'indicazione delle spese sostenute, **anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento** di cui al successivo art. 7.
 - inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi al progetto assegnato attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale MirWeb 2014-2020 **su base trimestrale**;
 - conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma POR Puglia 2014-2020;
 - assicurare lo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

Disciplinare Buoni Servizio Minori



1. La durata dell'intera procedura rientra nell'ambito di vigenza del POR Puglia 2014 – 2020 e in relazione alle disponibilità di fondi per garantire la necessaria copertura finanziaria.
2. L'intera procedura si articola in Annualità Operative come definite all'art. 4 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 e, in sede di prima attuazione, decorre dal 08/08/2017, data di approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1371 avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020 - OT IX - Linea di Azione 9.7 - Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 e approvazione Indirizzi operativi per l'attuazione", e per le annualità successive decorre dal 1 settembre al 31 luglio dell'anno successivo.
3. Ciascuna Annualità Operativa prevede le seguenti fasi:
 - a. in capo al Comune capofila, la sottoscrizione dei contratti di servizio con le Unità d'offerta iscritte al Catalogo per i minori;
 - b. in capo al Comune capofila, il trasferimento del contributo finanziario provvisorio in favore del comune capofila, a carico della Regione, e l'erogazione dei Buoni Servizio in favore delle Unità d'offerta contrattualizzate,;
 - c. la rendicontazione della spesa sostenuta e inviata al Comune capofila, a carico delle Unità d'offerta contrattualizzate; la rendicontazione della spesa sostenuta e inviata alla Regione Puglia – Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità a cura del Comune capofila.
4. Nel dettaglio, il Soggetto Beneficiario si impegna:
 - i. **entro e non oltre il 31 ottobre 2017** a sottoscrivere contratti di servizio con le strutture/servizi presenti in Catalogo, al fine di consentire l'abbinamento delle domande inviate dai nuclei familiari dell'annualità 2017/2018
 - ii. **entro e non oltre 30 giorni** dalla chiusura della finestra temporale prevista per l'abbinamento, l'approvazione delle graduatorie definitive degli aventi diritto;
 - iii. **entro il 15 gennaio 2018** a sottoscrivere ulteriori contratti di servizio con le strutture/servizi successivamente iscritte al Catalogo regionale, al fine di consentire l'abbinamento delle domande nell'eventualità dell'apertura della finestra infra-annuale;
 - iv. **entro 15 giorni prima** dalla chiusura della finestra temporale prevista per l'abbinamento, la sottoscrizione dei contratti di servizio con le strutture/servizi presenti in Catalogo;
 - v. concludere fisicamente e finanziariamente l'attività di progetto di ciascuna Annualità Operativa **entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento**;
 - vi. concludere l'intervento complessivo entro i 12 mesi dal termine della durata degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017, con la presentazione relativa alla documentazione di rendicontazione finale e dell'atto di omologazione della spesa.
5. Per ciascuno dei tempi previsti, l'Ente è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento con riferimento all'avanzamento fisico e procedurale attraverso l'invio delle relazioni quadrimestrali, anche in assenza di avanzamento finanziario.

Art. 5 – Limite massimo del contributo finanziario

1. A fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia all'Ambito territoriale sociale, sulla base dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 e del riparto approvato con A.D. n. XX/2017 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, l'importo definitivo concesso del contributo finanziario a favore del Soggetto Beneficiario sarà quantificato solo al momento della rendicontazione finale, in relazione al volume di domande di accesso ai servizi ricadenti nel territorio di riferimento nonché al volume di prestazioni erogate dagli stessi servizi.
2. Il contributo finanziario provvisoriamente concesso, ovvero il limite massimo del contributo finanziario erogabile a favore del Soggetto Beneficiario è inizialmente pari ad euro _____, così come determinato dalla A.D. n. XXX del XX/XX/2017, fatto salvo ogni eventuale successivo incremento delle dotazioni finanziarie da assegnarsi alla procedura *de quo* a valere su ulteriori fonti regionali, nazionali e UE, a fronte del quale interverranno i relativi addendum al presente

Disciplinare, se dovuti, e saranno attivati successivi e distinti CUP in relazione alla tipologia della fonte di finanziamento.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Il contributo finanziario provvisorio deve essere destinato almeno per il 98% all'erogazione dei buoni servizio in favore dei destinatari finali definiti dagli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017, presentati per loro conto dalle Unità di offerta iscritte al Catalogo telematico regionale ai sensi delle AA.DD. n. 502 del 09/05/2017 e n. 663 del 29/06/2017 e regolarmente contrattualizzate con il *Soggetto Beneficiario*.
2. Il *Soggetto Beneficiario* può destinare una riserva del 2% del contributo finanziario provvisorio per la copertura delle spese connesse alle procedure di attuazione da parte dell'Ufficio di Piano dell'Intervento di che trattasi.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito del 2% suddetto sono le seguenti:
 - a. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno);
 - b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...);
 - c. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo).
4. **Tutte le suddette spese sono ammissibili se conseguite con procedure di evidenza pubblica, di trasparenza e di correttezza di cui alla normativa vigente e nel rispetto del SIGECO del POR Puglia 2014 – 2020 e della ammissibilità delle spese a valere sul FSE 2014/2020 sulla base delle direttive comunitarie e nazionali.**
5. Le spese di cui alla voce a) sono ammissibili per un importo minimo dell'80% della riserva di cui al comma 2 del presente articolo, mentre il totale delle spese voce b) più voce c) sono ammissibili per un massimo del 20% della riserva di cui al comma 2 del presente articolo.
6. Per essere considerate ammissibili le spese devono:
 - a. essere accompagnate dalla sottoscrizione di atti giuridicamente vincolanti (contratti di servizio) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione (asilo nido, sezione primavera, centro ludico per la prima infanzia, ecc.), la tariffa massima riconosciuta, il numero di posti messi a catalogo, la durata (coincidente con un anno educativo);
 - b. essere rappresentate da fatture e/o giustificativi di spesa **fiscalmente validi** nella cui descrizione deve essere presente la dicitura:

Intervento cofinanziato a valere su Linea di Azione 9.7- Sub-azione 9.7.1 FSE POR Puglia 2014-2020 – Buoni Servizio per minori 2017 - Euro _____¹
 - c. essere sostenute a seguito di emissione di atti di liquidazione e mandati di pagamento, sui quali dovrà essere **inderogabilmente** apposto il CUP²;
 - d. derivare da documenti **resi disponibili in originale**, pena la non ammissibilità, a seguito di attività di verifica e controllo;
 - e. non devono rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 16 degli Avvisi Pubblici dei buoni servizio per i minori "Motivi di non riconoscimento del buono servizio".
8. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, tutti gli atti di **impegno** di spesa, **liquidazione** e **pagamento**, le fatture/ricevute emesse dalle Unità d'offerta, devono contenere nell'oggetto il CUP di progetto generato dall'Ambito. In caso di incremento della dotazione finanziaria iniziale, a valere su altre fonti di finanziamento, sarà cura del Comune capofila dell'Ambito territoriale e del suo RUP di attivare successivi e distinti CUP per ciascuna fonte finanziaria e inserirli aggiornati nei relativi documenti collegati.

¹ Qui sarà inserito l'importo della fattura che si porta in rendicontazione.

² Qui sarà inserito un CUP assegnato dall'Ambito e inserito nel contratto di servizio Disciplinare Buoni Servizio Minori



7. Ogni documentazione di spesa che non contenga gli elementi fondamentali secondo la legislazione fiscale vigente non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione, né potrà partecipare a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto e, quindi, resterà a totale carico dell'Ente beneficiario.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario avverrà con le seguenti modalità:
- a. **erogazione della prima anticipazione** pari al 35% del contributo provvisorio concesso, a seguito della verifica dei seguenti adempimenti da parte del *Soggetto Beneficiario*:
 - i. **presentazione di specifica domanda** di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione nelle Linee guida alla rendicontazione e sottoscritta;
 - ii. adozione ed invio in copia conforme all'originale dell'atto di approvazione delle Graduatorie definitive e l'ulteriore approvazione di eventuale scorrimento;
 - iii. caricamento nella piattaforma dedicata (bandi.pugliasociale.regione.puglia.it) di copia conforme all'originale dei contratti di servizio sottoscritti con le "Unità di offerta";
 - iv. copia conforme all'originale dell'atto o degli atti di **impegno di spesa giuridicamente vincolante, da un minimo del 50% e fino al 100% del contributo assegnato** all'Ambito con A.D. n. XXX del XX/XX/2017, individuando quali creditori tutte le "Unità di offerta" opzionate dai nuclei familiari;
 - v. iscrizione del RUP sulla piattaforma telematica del MIR-Web;
 - vi. sviluppo e comunicazione del CUP per ciascun importo assegnato nell'annualità operativa.
 - b. **erogazione di due successive tranche**, ciascuna pari al 30% del contributo provvisorio concesso, a fronte di un avanzamento della spesa pari almeno al 70% delle somme già erogate dalla Regione, a seguito della verifica dei seguenti adempimenti:
 - i. presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione e sottoscritta, contenente specifiche attestazioni in merito al:
 1. rispetto di tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 2. adempimento di tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 3. all'ammissibilità e pertinenza della spesa, stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso.
 - ii. rendicontazione della spesa sostenuta, secondo le indicazioni impartite dalla Regione ed attraverso l'implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB;
 - iii. adozione e invio in copia conforme all'originale degli eventuali ulteriori atti di **impegno di spesa giuridicamente vincolante** assunti nei confronti delle Unità di offerta successivamente contrattualizzate;
 - iv. presentazione delle relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento.
 - c. **erogazione finale del saldo**, fino a un massimo del residuo 5% del contributo provvisorio concesso, a fronte di un avanzamento finanziario pari al 100% del contributo finanziario provvisorio speso, a seguito della verifica regionale dei seguenti adempimenti da parte del Soggetto Beneficiario:
 - i. **presentazione di domanda di pagamento del saldo** con relativa attestazione da cui risulti che:
 1. sono state rispettate tutte le norme comunitarie vigenti e in particolare quelle riguardanti i principi di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza e adeguata pubblicità, nonché di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;

2. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 3. si tratta della rendicontazione finale del progetto e la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità / eleggibilità a rimborso;
 4. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di intervento prefissati;
 5. per le spese rendicontate non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura;
 6. altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità e riconducibili al progetto dei Buoni Servizio per minori, ma non portate a rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- ii. rendicontazione della spesa sostenuta, secondo le indicazioni impartite dalla Regione, attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti entro e non oltre 30 giorni dalla data di quietanza del mandato
 - iii. atto di omologazione della spesa a firma del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario
 - iv. presentazione della relazione finale.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, secondo le modalità di cui al successivo art. 8.
 3. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta.
 4. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, tutti gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, i mandati di pagamento e bonifici bancari o postali e le fatture/ricevute emesse dalle unità d'offerta e presentate al Comune capofila per l'erogazione dei buoni servizio, devono **contenere nell'oggetto il CUP di progetto**. In caso di incremento della dotazione finanziaria iniziale, a valere su altre fonti di finanziamento, sarà cura del Comune capofila dell'Ambito territoriale e del suo RUP di attivare successivi e distinti CUP per ciascuna fonte finanziaria.
 5. Gli originali delle fatture/ricevute emesse dalle strutture/servizi **devono** contenere la dicitura: "Intervento cofinanziato a valere su Linea di Azione 9.7- Subazione 9.7.1 (FSE) - POR Puglia 2014-2020 – Buoni servizio per minori - Euro _____" ed essere conservati presso la sede del *Soggetto Beneficiario*. Alla Regione, nell'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione, verrà messa a disposizione copia conforme agli originali sulla piattaforma dedicata.
 6. In caso di mancato concreto avvio delle attività attraverso la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le unità d'offerta, il Responsabile di Azione 9.7 provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, salvo motivato ritardo comunicato entro il termine di 15 giorni da apposita diffida ad adempiere.

Art. 8 – Rendicontazione

1. I *Soggetti Beneficiari* sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, entro il termine di 30 giorni dalla data di quietanza del mandato e secondo le regole del SIGECO, disponibili nelle versioni aggiornate sulla home page della piattaforma MIRWEB.
2. Propedeutica alla procedura di rendicontazione alla Regione Puglia è la rendicontazione all'Ambito Territoriale Sociale da parte dell'unità di offerta che accoglie i minori fruitori dei buoni servizio, tramite l'inserimento sul portale dedicato ai buoni servizio (bandi.pugliasociale.regione.puglia.it) delle presenze e delle assenze, delle attestazioni di frequenza e pagamento sottoscritte, della ricevuta/fattura emessa dall'unità di offerta al referente del nucleo familiare fruitore del buono servizio e della fattura/ricevuta emessa dall'unità di offerta all'Ambito Territoriale Sociale.

Art. 9 - Monitoraggio



1. Il *Soggetto Beneficiario* si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività. In particolare:
 - a. relazioni periodiche quadrimestrali, redatte secondo lo schema indicato dalla Regione;
 - b. una relazione finale contenente le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione, al rispetto degli obblighi ed alle eventuali modifiche degli accordi contrattuali.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il *Soggetto Beneficiario* deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per sei mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica, **costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario**, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il *Soggetto Beneficiario* dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi.
4. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il *Soggetto Beneficiario*.
5. Il *Soggetto Beneficiario* è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'esecuzione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa originali, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del POR Puglia 2014 - 2020, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
6. Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione del *Soggetto Beneficiario* ogni informazione raccolta nell'esercizio delle funzioni di controllo, al fine di consentire la circolarità delle informazioni.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione delle attività così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il *Soggetto Beneficiario* si impegna a comunicare detta circostanza alle strutture/servizi destinatari del contributo.
3. Regione Puglia potrà utilizzare i dati raccolti finalizzando alla comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open Data".

Art. 12 – Esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi della l.r. 19/2006 e s.m.i.

1. La Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, nei seguenti casi:
 - a. nel caso in cui il comune capofila incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
 - b. ove per imperizia o altro comportamento il comune capofila comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
 - c. nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.



Art. 14 – Norme di salvaguardia

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 15- Modifiche e integrazioni al Disciplinare

1. Il presente Disciplinare potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni, che saranno riportate in appositi Addendum che il Soggetto Beneficiario si impegna a sottoscrivere, pena la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme eventualmente percepite dalla Regione.

Bari, _____

Per il Soggetto Beneficiario - Comune capofila dell'Ambito Territoriale di
Il Sindaco del Comune capofila ovvero il Presidente del Consorzio

Ovvero il Delegato con formale procura alla firma

Per la Regione Puglia
Sub-Azione 9.7.1 del POR Puglia 2014 - 2020
La Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dr.ssa Francesca Zampano

